

ESCURSIONI 2026



CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONI DI:

**Forni Avoltri, Forni di Sopra, Moggio Udinese,
Pontebba, Ravascletto, Sappada, Tarvisio e Tolmezzo**

ASCA

Sede: via Val di Gorto, 19 - Tolmezzo (Ud) - Tel. e fax 0433 466446 /
email: info@ascaclubalpino.it

WWW.ASCACLUBALPINO.IT

LEGGIMONTAGNA

PREMIO ^{24^a} edizione LETTERARIO narrativa / saggistica / inediti

Il premio è dedicato alla montagna, tema centrale delle opere editte delle tre sezioni a concorso.

Il regolamento sarà reperibile da marzo sul sito web; fino al 31 maggio sarà possibile iscrivere le opere al concorso. In autunno 2026 sono previste le premiazioni, alla presenza di autori e editori. Il premio è organizzato da ASCA, Associazione delle Sezioni CAI di Carnia - Canal del Ferro - Val Canale, in collaborazione con la Comunità di montagna della Carnia, il Consorzio BIM Tagliamento e il Consorzio Boschi Carnici, con il contributo di diversi sostenitori del progetto.

PREMIO LEGGIMONTAGNA

Segreteria: Comunità di montagna della Carnia
Servizio cultura, turismo e comunicazione istituzionale
via Carnia Libera 1944 n. 15
33028 Tolmezzo (Udine) - tel. 0433 487740
info@leggimontagna.it - www.leggimontagna.it



2026

Testi: Soci delle otto Sezioni CAI dell'ASCA
In copertina: Monte Tenchia

L'ASCA E LE SUE SEZIONI

ASCA ASSOCIAZIONE DELLE SEZIONI DEL CAI DI CARNIA - CANAL DEL FERRO - VAL CANALE

Sede: via Val di Gorto, 19 -
Tolmezzo

tel. e fax 0433 466446

e-mail: info@ascaclubalpino.it

sito web: www.leggimontagna.it

e-mail: info@leggimontagna.it

Presidente: Mario Casagrande

SEZ. DI FORNI AVOLTRI

Sede: Casermetta Romanin -
via Como - Forni Avoltri

tel. 335 7163890

e-mail: forniavoltri@cai.it

Presidente: Fabio Del Fabbro

SEZ. DI FORNI DI SOPRA

Sede: via Nazionale n. 206 -
Forni di Sopra

e-mail: fornidisopra@cai.it

Web: www.caiforni.it

Presidente: Alberto Antoniacomi

SEZ. DI MOGGIO UDINESE

Sede: via Arturo Zardini n. 1 -
Moggio Udinese

Tel. 329 4746495

e-mail: mogggioudinese@cai.it

Presidente: Elena Tavella

SEZ. DI PONTEBBA

Sede: piazza del Popolo n. 13 -
Pontebba

Tel. e fax 0428 90350

335 5204496

e-mail: info@caipontebba.it

Web: www.caipontebba.it

Presidente: Mario Casagrande

SEZ. DI RAVASCLETTO

Sede: c/o Albergo "Pace Alpina",
Via Valcalda n. 13 - Ravascletto

Tel. 0433 66018 - **fax** 0433 66303

e-mail: ravascletto@cai.it

Web: www.cairavascletto.it

Presidente: Sandro Plozner

SEZ. DI SAPPADA

Sede: c/o campo sportivo -
Borgata Kratten - Sappada

Tel. 340 3082230

e-mail: sappada@cai.it

Presidente: Dario Piller

SEZ. DI TARVISIO

Sede: c/o ex sede dei Vigili del
Fuoco - via Degli Alpini n.15 -
Tarvisio

e-mail: sezione@caitarvisio.it
info@caitarvisio.it

Web: www.caitarvisio.it

Presidente: Massimo Rossetto

SEZ. DI TOLMEZZO

Sede: via Val di Gorto n.19 -
Tolmezzo

Apertura sede: lunedì e venerdì
dalle ore 17:30 alle ore 19:00

Tel. e fax 0433 466446

e-mail: segreteria@caitolmezzo.it

Web: www.caitolmezzo.it

Presidente: Pietro De Faccio

SCUOLA CARNICA DI ALPINISMO E SCIALPINISMO "CIRILLO FLOREANINI"

Sede: via Val di Gorto n.19 -
Tolmezzo

Tel. e fax 0433 466446

e-mail: scuola@caitolmezzo.it

Web: scuola.caitolmezzo.it

Direttore: Federico Addari

COSTITUZIONE E SCOPI DELL'ASCA

Le Sezioni del CAI di Forni Avoltri, Forni di Sopra, Moggio Udinese, Pontebba, Ravascletto, Sappada, Tarvisio e Tolmezzo, prendendo la denominazione di “ASCA - Associazione delle Sezioni del CAI di Carnia - Canal del Ferro - Val Canale”, con sede presso la Sezione di Tolmezzo, si sono associate con l'intento di perseguire unitariamente, oltre gli obiettivi statutari del CAI, queste altre finalità:

- **favorire i rapporti intersezionali tra le Sezioni associate;**
- **promuovere le iniziative comuni ai fini anche dell'informazione e della divulgazione delle attività istituzionali;**
- **costituire luoghi e momenti di incontro e di discussione, in relazione ai problemi di comune interesse, per perseguire una unità di intenti e di indirizzi;**
- **coordinare e svolgere le diverse attività previste per le Sezioni ed infine di rappresentare in maniera unitaria le singole Sezioni sia nei rapporti interni al CAI che esterni, ogni volta che se ne ravvisi la necessità o l'opportunità.**

Quanto sopra, fatta salva la piena autonomia decisionale ed operativa delle singole Sezioni aderenti.



SOMMARIO

SI RICORDA CHE È IN CORSO IL TESSERAMENTO PER L'ANNO 2026 LA CUI SCADENZA È IL 31 MARZO 2026

CALENDARIO ESCURSIONI 2026

Le date possono subire variazioni a causa delle condizioni meteo o altro.
Tali variazioni saranno comunicate sui siti web e sui social network delle Sezioni CAI.

DATA	GITA	SEZIONE
7 febbraio	Ciaspolata notturna all'Alpe Vecchia - Zacchi	TARVISIO
29 marzo	Santuario di Castelmonte	TOLMEZZO
12 aprile	Escursione Speleologica in Val Raccolana	TOLMEZZO
12 - 13 aprile	Versante Sud del Monte Rosa	FORNI AVOLTRI
19 aprile	S. Vincenzo in Canal di Cuna	TOLMEZZO
26 aprile	Rif. Monte Sernio (Family CAI) - Apertura	TOLMEZZO
17 maggio	Anello Monte Zaiavor (1815 m)	RAVASCLETTO
24 maggio	Montusel - Alpi Carniche	PONTEBBA
24 maggio	Monte Cimadors Alto da Grauzaria	TOLMEZZO
6 giugno	Malga Pieltinis	FORNI AVOLTRI
7 giugno	Monte Schenone	TARVISIO
14 giugno	Creta di Mezzodi (1806 m) - Alpi Carniche	PONTEBBA
14 giugno	Monte Cullar (Cjaf dal Omp)	RAVASCLETTO
14 giugno	Sentiero delle Creste - Verzegnis	TOLMEZZO
14 giugno	Cicloturistica lungo l'Isonzo ed il Collio Goriziano	TARVISIO
20 giugno	Monte Lavara	MOGGIO UDINESE
21 giugno	Monte Hochwipfel	RAVASCLETTO
27 giugno	Col Quaternà (2503 m)	SAPPADA
28 giugno	Ciclabile della Drava, Alta Val Pusteria	FORNI AVOLTRI
28 giugno	Anello del Monte Sciober Grande dalla Val Romana	TOLMEZZO
28 giugno	Ravascletto - Pedalata con cima	RAVASCLETTO
4 luglio	Clap Savon	FORNI DI SOPRA
5 luglio	Rifugio De Gasperi - Pulizia dei sentieri	TOLMEZZO
12 luglio	Mauthner Alm in Gaital	RAVASCLETTO
18 luglio	Montasio - Ferrata "Via dei Cacciatori Italiani"	TARVISIO
18-19 luglio	La strada delle 52 gallerie - Pasubio	TOLMEZZO
19 luglio	Anello del Nabois	TARVISIO

25-26 luglio	Monte Magro	RAVASCLETTO
25 luglio	Croda del Becco (2810 m)	SAPPADA
26 luglio	Amariana - Pulizia Sentieri	TOLMEZZO
8 - 11 agosto	Trekking in Val Ridanna	TARVISIO
8 agosto	Anello Monte Tiarfin	FORNI DI SOPRA
8 agosto	Crode dei Longerin - Cima Sud - (2547 m)	SAPPADA
9 agosto	Verzegnis - Pulizia sentieri	TOLMEZZO
9 agosto	Monte Cavallo (2239 m) – Alpi Carniche	PONTEBBA
16 agosto	Anello Croda Sora i Colesei e Vallon Popera	TOLMEZZO
23 agosto	Monte Tersadia	TOLMEZZO
23 agosto	Creta Forata	RAVASCLETTO
29 agosto	Ferrata Monte Zermula e Via Normale	TOLMEZZO
30 agosto	Traversata della Creta di Aip	TOLMEZZO
5-6 settembre	Anello Altopiano di Asiago - Prealpi Vicentine	TARVISIO
6 settembre	Cadini di Misurina	RAVASCLETTO
6 settembre	Monte Brentoni	TOLMEZZO
12-13 settembre	Gran Mesule (3479 m) - Alpi Breonie	SAPPADA
13 settembre	Plauris (1958 m) - Prealpi Giulie	PONTEBBA
19-20 settembre	Creta della Cjanevate	FORNI AVOLTRI
20 settembre	Gartenkofel (Austria)	RAVASCLETTO
20 settembre	Anello Passo Giramondo	TOLMEZZO
26 settembre	Monte Cimone (2379 m) dai Piani del Montasio	MOGGIO UDINESE
27 settembre	Anello del Monte Flop - Moggio Udinese	MOGGIO UDINESE
27 settembre	Cregnedûl – Alpi Giulie	PONTEBBA
3-4 ottobre	Sentiero Nobile	RAVASCLETTO
3 ottobre	Sentiero Tiziana Weiss	FORNI DI SOPRA
10 ottobre	Anello del Monte Pelmo	SAPPADA
10-11 ottobre	Lago di Garda - Ferrate	TARVISIO
11 ottobre	Gola di Pradolino - Monte Mia	TOLMEZZO
18 ottobre	Cima Somp Selva (Gruppo del Plauris)	RAVASCLETTO
18 ottobre	Amarianute - Festa	TOLMEZZO
25 ottobre	Damàrie - Castagnata chiusura	TOLMEZZO

AVVERTENZA

Per partecipare alle escursioni leggere attentamente le pagine successive riguardanti il regolamento e le clausole assicurative.

REGOLAMENTO DELLE ESCURSIONI

1. La partecipazione alle escursioni è aperta ai soci di tutte le Sezioni del CAI in regola con il bollino dell'anno in corso. Possono partecipare anche non soci CAI purchè provvedano a comunicare le loro generalità nei termini stabiliti e a versare la quota per attivare l'assicurazione (per l'importo contattare la sezione o il coordinatore). È necessario comunicare il proprio nominativo via mail alla Sezione CAI organizzatrice oppure contattando direttamente il coordinatore dell'escursione:

- per i soci CAI almeno due giorni prima;
- per i non soci CAI, tenuti al versamento necessario all'attivazione dell'assicurazione infortuni e soccorso, almeno cinque giorni prima; fatta salva diversa indicazione contenuta nelle singole schede descrittive.

2. I coordinatori / accompagnatori si riservano di non accettare nelle escursioni persone ritenute non idonee, ovvero insufficientemente equipaggiate (o equipaggiate in modo non conforme alle norme CEE-UIAA vigenti) per l'escursione proposta.

3. Durante tutta l'escursione i partecipanti devono tenere un contegno disciplinato; essi devono attenersi scrupolosamente alle istruzioni / indicazioni che vengono fornite dagli accompagnatori. L'itinerario proposto è vincolante per tutti i partecipanti; è esclusa la possibilità di attività individuale, salvo il preventivo accordo con gli

accompagnatori. I minori dovranno essere accompagnati da persona garante e responsabile.

4. Nel caso si verifichino, nel corso dell'escursione, fatti o circostanze non contemplati nel presente regolamento valgono le decisioni insindacabili degli accompagnatori.

5. La Sezione organizzatrice si riserva la facoltà di apportare variazioni al programma delle escursioni, qualora necessità contingenti lo impongano.

6. Il Consiglio Direttivo, su rapporto degli accompagnatori, ha la facoltà di escludere dalle escursioni successive coloro che non si sono attenuti al presente regolamento.

7. I partecipanti all'escursione esonerano gli accompagnatori e la Sezione organizzatrice da ogni responsabilità nel caso di incidenti che dovessero verificarsi durante l'effettuazione delle escursioni.

ASSICURAZIONI

Il CAI offre sia ai Soci sia ai non Soci polizze assicurative molto interessanti e convenienti, ideali per chi vuol praticare le attività organizzate dalle Sezioni in modo da tutelare il proprio patrimonio.

PER I SOCI:

L'iscrizione al CAI attiva automaticamente le coperture assicurative relative a:

A) Infortuni Soci: assicura i Soci nell'attività sociale per infortuni (morte, invalidità permanente e rimborso spese di cura). • È valida **ESCLUSIVAMENTE** in attività organizzata. • Viene attivata direttamente con l'iscrizione al CAI.

B) Infortuni Titolati CAI in attività personale: assicura tutti i titolati CAI per infortuni (morte, invalidità permanente, rimborso spese di cura e diaria giornaliera da ricovero).

N.B.: per gli istruttori sezionali la copertura è a richiesta, attivabile tramite il modulo 4.

C) Soccorso Alpino: prevede per i Soci il rimborso di tutte le spese sostenute nell'opera di ricerca, salvataggio e/o recupero, sia tentata che compiuta.

• È valida sia in attività organizzata che personale. • Viene attivata direttamente dalla Sede Centrale.

D) Responsabilità civile: assicura il Club Alpino Italiano, le Sezioni e i partecipanti ad attività sezionali, i Raggruppamenti Regionali, gli Organi Tecnici Centrali e Territoriali.

• È valida ESCLUSIVAMENTE in attività organizzata. • Mantiene indenni gli assicurati da quanto siano tenuti a pagare a titolo di risarcimento per danni involontariamente causati a terzi e per danneggiamenti a cose e/o animali. • Viene attivata direttamente dalla Sede Centrale.

E) Tutela legale: assicura le Sezioni e i loro Presidenti, i componenti dei Consigli Direttivi ed i Soci iscritti. • Difende gli interessi degli assicurati in sede giudiziale per atti compiuti involontariamente.

F) Per Presidenti e Consiglieri vale anche per delitti dolosi se verrà accertata l'assenza di dolo. • Viene attivata direttamente e gratuitamente dalla Sede Centrale.

G) Soccorso Spedizioni Extraeuropee: assicura i Soci di spedizioni organizzate o

patrocinate dal Club Alpino Italiano e dalle sue Sezioni in Paesi Extraeuropei. Rimborsa le spese per la ricerca, il trasporto sanitario dal luogo dell'incidente al centro ospedaliero, e il trasferimento delle salme fino al luogo della sepoltura. Rimborsa le spese farmaceutiche, chirurgiche, di ricovero, il prolungamento del soggiorno in albergo. • Viene attivata su richiesta specifica della Sezione organizzatrice o patrocinante.

ASSICURAZIONI PER I NON SOCI:

È possibile attivare, a richiesta presso le sezioni ed ESCLUSIVAMENTE per attività organizzata, le seguenti coperture assicurative.

• **Infortuni:** assicura i non Soci nell'attività sociale per infortuni (morte, invalidità permanente e rimborso spese di cura).

• **Soccorso alpino:** prevede il rimborso di tutte le spese sostenute nell'opera di ricerca, salvataggio e/o recupero, sia tentata che compiuta.

Per la visione completa delle coperture assicurative, il testo delle polizze e i relativi moduli, vedasi il sito WWW.CAI.IT alla voce "Assicurazioni".

DIFFICOLTÀ ESCURSIONISTICHE

T – TURISTICO

Caratteristiche: Percorsi su carrarecce, mulattiere o evidenti sentieri che non pongono incertezze o problemi di orientamento, con modeste pendenze e dislivelli contenuti.

Abilità e competenze: Richiedono conoscenze escursionistiche di base e preparazione fisica alla camminata.

Attrezzature: Sono comunque richiesti adeguato abbigliamento e calzature adatte

E – ESCURSIONISTICO

Caratteristiche: Percorsi che rappresentano la maggior parte degli itinerari escursionistici, quindi tra i più vari per ambienti naturali. Si svolgono su mulattiere, sentieri e talvolta tracce; su terreno diverso per contesto geomorfologico e vegetazionale (es. pascoli, sottobosco, detriti, pietraie). Sono generalmente segnalati e possono presentare tratti ripidi. Si possono incontrare facili passaggi su roccia, non esposti, che necessitano l'utilizzo delle mani per l'equilibrio. Eventuali punti esposti sono in genere protetti. Possono attraversare zone pianeggianti o poco inclinate su neve residua.

Abilità e competenze: Richiedono senso di orientamento ed esperienza escursionistica e adeguato allenamento.

Attrezzature: È richiesto idoneo equipaggiamento con particolare riguardo alle calzature.

EE – ESCURSIONISTI ESPERTI

Caratteristiche: Percorsi quasi sempre segnalati che richiedono capacità di muoversi lungo sentieri e tracce su terreno impervio e/o infido (pendii ripidi e/o scivolosi di erba, roccette o detriti sassosi), spesso instabile e sconnesso. Possono presentare tratti esposti, traversi, cenge o tratti rocciosi con lievi difficoltà tecniche e/o attrezzati, mentre sono escluse le ferrate propriamente dette. Si sviluppano su pendenze medio alte.

Può essere necessario l'attraversamento di tratti su neve, mentre sono esclusi tutti i percorsi su ghiacciaio.

Abilità e competenze: Necessitano di ottima esperienza escursionistica, capacità di orientamento, conoscenza delle caratteristiche dell'ambiente montano, passo sicuro e assenza di vertigini, capacità valutative e decisionali nonché di preparazione fisica adeguata.

Attrezzature: Richiedono equipaggiamento e attrezzatura adeguati all'itinerario programmato.

DIFFICOLTÀ CICLOESCURSIONISTICHE PER MOUNTAIN BIKE (MTB)

Di seguito si espone la scala delle difficoltà tecniche assegnate a un determinato percorso e utilizzata universalmente in Italia. L'impegno fisico è integrato dal dislivello, espresso in metri, e dalla lunghezza dell'intero percorso, espressa in chilometri.

TC= TURISTICO

Percorso su strade sterrate dal fondo compatto e scorrevole di tipo carrozzabile.

MC= CICLOESCURSIONISTI CON MEDIA CAPACITÀ TECNICA

Percorso su strade sterrate con fondo poco sconnesso o poco irregolare (tratturi, carrarecce, strade forestali) o su sentieri con fondo compatto e scorrevole.

BC= CICLOESCURSIONISTI CON BUONE CAPACITÀ TECNICHE

Percorso su strade sterrate molto sconnesse o su mulattiere e sentieri dal fondo piuttosto sconnesso ma abbastanza scorrevole oppure compatto ma irregolare, con qualche ostacolo naturale (per es. gradini di roccia o radici).

OC= CICLOESCURSIONISTI CON OTTIME CAPACITÀ TECNICHE

Come sopra ma su sentieri dal fondo molto sconnesso e/o molto irregolare, con presenza significativa di ostacoli.

EC= MASSIMO LIVELLO PER IL CICLOESCURSIONISTA

Percorso su sentieri molto irregolari, caratterizzati da gradoni e ostacoli in continua successione che richiedono tecniche di tipo trialistico.

Alle sigle può essere aggiunto il segno + se sono presenti tratti significativi con pendenze sostenute. Per "sconnesso" si intende un fondo non compatto e cosparso di detriti; si considera "irregolare" un terreno non scorrevole segnato da solchi, gradini e/o avvallamenti.

SCUOLA CARNICA DI ALPINISMO E SCI ALPINISMO “CIRILLO FLOREANINI”



42° Corso Scialpinismo SA1

Corso di introduzione allo scialpinismo rivolto a coloro che desiderano avvicinarsi alla pratica di questa affascinante disciplina. Sarà richiesto di saper sciare a sci paralleli su piste rosse e di essere in possesso di un discreto allenamento aerobico.

CALENDARIO LEZIONI TEORICHE

ore 20.30 presso la sede CAI di Tolmezzo

22 gennaio - 5 / 12 / 19 / 26 febbraio -
5 marzo

CALENDARIO USCITE IN AMBIENTE

7-8 / 15 / 22 febbraio - 1 / 7-8 marzo

12° Corso Arrampicata Libera AL1

Il corso è rivolto ai neofiti dell'arrampicata sportiva ma anche a coloro che, pur avendo già praticato la disciplina, desiderano migliorare il proprio livello tecnico e approfondire alcune tematiche di questa disciplina.

CALENDARIO LEZIONI TEORICHE

ore 20.30 presso la sede CAI di Tolmezzo

29 aprile - 6 / 13 / 20 / 27 maggio

CALENDARIO USCITE IN AMBIENTE

Le uscite si svolgeranno outdoor e/o
indoor nelle seguenti date:

3 / 10 / 17 / 24 / 30 e 31 maggio

Rifugio de Gasperi

Dal 1 al 9 agosto 2026

Nell'accogliente Rifugio De Gasperi, i partecipanti avranno modo di provare le grandi emozioni dell'alpinismo. I corsisti, immersi nella magica atmosfera creata dalle vette che circondano il Rifugio, potranno seguire le lezioni teorico-pratiche impartite dagli istruttori della Scuola di Alpinismo "Cirillo Floreanini" e potranno compiere entusiasmanti salite sulle pareti delle Dolomiti Pesarine, splendida cornice di una indimenticabile settimana.

42° Corso Alpinismo base A1

Dalle vie ferrate all'alpinismo classico, il corso vi condurrà alla scoperta dell'ambiente alpino attraverso escursioni, ferrate e arrampicate in parete.

68° Corso Roccia avanzato AR1

Salirete sulle più belle cime carniche scalando su roccia come secondi di cordata. Attraverso le lezioni teorico-pratiche imparerete le nozioni necessarie per affrontare l'arrampicata classica e le tecniche di progressione.

55° Corso Roccia perfezionamento AR2

Corso avanzato nel quale verranno affinate le conoscenze necessarie alla conduzione di una salita in tutte le sue fasi: ancoraggi, protezioni, perfezionamento della tecnica di arrampicata, manovre di autosoccorso della cordata.



PER MAGGIORI INFO
INQUADRA IL QR CODE O
CLICCACI SOPRA



SCUOLA CAI
**FLO
REA
NINI**
TOLMEZZO

STAGE DI SICUREZZA IN AMBIENTE INNEVATO RIVOLTO AGLI ESCURSIONISTI

SEZ. "MONTE LUSSARI" TARVISIO
14 / 21 FEBBRAIO e 1 MARZO 2026

Il Corso è rivolto ai soci CAI che desiderano acquisire elementi utili ai fini della sicurezza, finalizzati alla pratica dell'attività dell'escursionismo in ambiente innevato.

Oltre ad una doverosa infarinatura teorica sulle problematiche nivologiche, verrà approfondito l'aspetto dell'auto-soccorso con utilizzo dell'A.P.S. (Artva, pala e sonda), nell'ultima seduta che si svolgerà in ambiente.

Si ricorda che ai sensi dell'art. 26 comma 2 della legge 28 febbraio 2021 nr. 40, dal 1° gennaio 2022 vige l'obbligo di utilizzo dell'A.P.S, come da testo della norma che si riporta:

"I soggetti che praticano lo sci-alpinismo o lo sci fuoripista o le attività escursionistiche in particolari ambienti innevati, anche mediante le racchette da neve, laddove, per le condizioni nivometeorologiche, sussistano rischi di valanghe, devono munirsi di appositi sistemi elettronici di segnalazione e ricerca, pala e sonda da neve, per garantire un idoneo intervento di soccorso."

Il corso si svolgerà con due lezioni teoriche di 2 ore, ed una in ambiente, come di seguito riportato:

LEZIONE TEORICA sabato 14 febbraio

Artva, Pala e Sonda,
spiegazione e
funzionamento
materiali e simulazione
di uso pratico.
Neve e valanghe.
Accenni ai problemi
tipici valanghivi.

LEZIONE TEORICA sabato 21 febbraio

Lettura Bollettino
Nivometeorologico e
scala del pericolo.
Osservazione del
paesaggio innevato e
rischi latenti.

LEZIONE PRATICA domenica 1° marzo

Uscita in ambiente
e prove pratiche di
autosoccorso.

Le lezioni teoriche si svolgeranno dalle ore 20 nelle date sopra fissate presso il Centro Culturale "Julius Kugy" di Tarvisio (sala informatica), in via Giovanni Paolo II, nr. 1. Le stesse avranno una durata indicativa di due ore.

La località della giornata pratica verrà stabilita sulla base delle condizioni di innevamento.

Si consiglia il possesso personale del kit di autosoccorso A.P.S., in quanto la Sezione organizzatrice ha max 4 dispositivi completi per l'utilizzo.

ISCRIZIONI:

La quota di iscrizione è fissata in euro 30, ed è limitata ad un numero di 12 persone.

Le iscrizioni sono aperte da subito a mezzo mail a:

sezione@caitarvisio.it (menzionare generalità, sezione di appartenenza e cellulare).

Per info: Pietro Del Negro AE-EEA-EAI cell. 338 9143461

ALPINISMO GIOVANILE



L'alpinismo giovanile del CAI ha lo scopo di aiutare il giovane nella propria crescita umana, proponendogli l'ambiente montano per vivere esperienze formative.



CALENDARIO ATTIVITÀ 2026 - SEZ. TOLMEZZO

DATA	GITA
1 febbraio	Uscita speleo
22 febbraio	Ciaspolata da Cima Sappada a casera Tuglia
15 marzo	Uscita speleo
12 aprile	Pulizia sentieri (family CAI)
25/26 aprile	Rifugio Palasecca. Salita sabato e pernotto in rifugio. Mattina salita alla Creta di Mezzodi. (Family per il recupero dei ragazzi la domenica e partecipazione alla festa)
10 maggio	Monte San Simeone - Intersezionale (Gemona)
24 maggio	Intersezionale (Ravascletto)
7 giugno	Arrampicata
14 giugno	Andreis - Intersezionale (Tolmezzo)
Dal 28 giugno al 4 luglio	Soggiorno intersezionale presso la casavacanze Primalunetta in Val Campelle (TN)
Dal 19 al 25 luglio	6° edizione di campo sentieri a Forni di Sopra. (Solo per ragazzi dai 13 ai 17 anni) - Commissione interregionale AG VFG
31 luglio e 1 agosto	Arrampicata con gli istruttori CAI
23 agosto	Monte Cimacuta
6 settembre	Matajur intersezionale (Udine)
20 settembre	Anello del Monte Pieltinis in collaborazione con il gruppo TAM della sezione di Tolmezzo
2/3 ottobre	Parco del Rivellino a Osoppo. Castagnata e giochi per grandi e piccini con pernotto in tenda
25 ottobre	Family CAI "Sella Sant'Agnese, Monte Cumeli"
8 novembre	Arrampicata
22 novembre	Speleo
	Telethon edizione 2026
	Cena fine attività

Il programma potrà subire modifiche durante l'anno.

Per informazioni e iscrizioni: Sede CAI - via Val di Gorto 0433/466446

Alle attività di Alpinismo Giovanile possono partecipare i ragazzi e le ragazze di età compresa tra gli 8 e i 17 anni.

I partecipanti devono essere iscritti al CAI ed in regola col bollino annuale.

Gli accompagnatori di Alpinismo Giovanile si riservano la facoltà di annullare le uscite, di variare le date e di modificare i percorsi precedentemente fissati, in dipendenza delle condizioni ambientali o atmosferiche.

AI PARTECIPANTI SI CHIEDE:

- Frequenza al programma
- Puntualità nella conferma di ogni singola uscita entro il mercoledì precedente la stessa, salvo diversa comunicazione
- Comportamento corretto e di educata convivenza
- Rimanere uniti alla comitiva evitando “fughe” o voluti “ritardi”
- Attenersi alle disposizioni e ai consigli degli accompagnatori.

MATERIALE MINIMO RICHIESTO IN QUALSIASI STAGIONE

Calzettoni: consigliamo calzettoni con rinforzo sulla punta e sul tallone. Sempre un paio nello zaino.

Giacca a vento: non servono modelli particolari, basta la praticità.

Calzature alte: vanno bene scarponi o scarponcini, purché abbiano la suola tipo “carrarmato” e siano alti alla caviglia.

Pantaloni: devono essere lunghi e comodi, da escludere i jeans.

Impermeabile: K Way e copri zaino.

Guanti: vanno bene un paio qualsiasi.

Pile: un pile è indispensabile, ricordando che sono più pratici due leggeri che uno pesante (vestirsi a strati)

Viveri: alimenti leggeri e digeribili, bevande non gassate, acqua nella borraccia.

Berretto: per il freddo (se pesante) o per il sole (se leggero).

Ricambio: ricambio di vestiario da tenere in macchina per cambiarsi a fine escursione comprensivo di scarpe.

N.B. sul sito si trovano informazioni dettagliate nella sezione «alcuni consigli» su come vestirsi e cosa portare nello zaino.

Gruppo di Alpinismo Giovanile Sezione CAI di Tolmezzo

Via Val di Gorto 19, 33028 TOLMEZZO (UD)

Tel. 0433466446 - Mail: alpinismogiovanile@caitolmezzo.it

FAMILY CAI



Il **FAMILY CAI** nasce all'interno del gruppo di "alpinismo giovanile" della sezione del CAI di Tolmezzo.

Risponde al bisogno delle famiglie che si vogliono avvicinare alla montagna a "piccoli passi" insieme ai loro bambini, in compagnia di altri nuclei familiari ed accompagnati da persone che con passione si dedicano ad organizzare escursioni adatte ai bambini in maniera protetta e socializzante.

Il nostro obiettivo è quello di insegnare a coltivare l'amore per la natura fin da piccoli in maniera del tutto naturale e spontanea. Scopriremo come l'energia dei bambini trasformerà le giornate vissute all'aria aperta in un piacevolissimo appuntamento con la natura dove, camminando, chiacchierando e giocando la stanchezza sarà solo un insignificante dettaglio.

Organizziamo periodicamente delle escursioni di varia tipologia che vengono inserite nel libretto ASCA e contrassegnate dal logo del CAI Family.

Per parteciparvi è indispensabile essere soci CAI o in alternativa, per i non soci, all'atto dell'iscrizione deve venir corrisposta una quota per la doverosa copertura assicurativa.

Per maggiori informazioni puoi contattare:

Grazia 340 5728932

o scrivere a:

alpinismogiovanile@caitolmezzo.it

RICHIESTA DI SOCCORSO ALPINO

In caso di necessità la chiamata di soccorso deve avvenire tramite i numeri telefonici specifici comunicando una serie di informazioni.

In FRIULI VENEZIA GIULIA il numero unico di chiamata è il

112

IN SLOVENIA 112 / IN AUSTRIA 144

Chiunque intercetti un segnale di richiesta di soccorso deve rispondere al segnale e poi avvertire la stazione di Soccorso Alpino più vicina, o il servizio di emergenza sanitaria.

MODALITÀ DA SEGUIRE PER ATTIVARE IL SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO

È fondamentale comunicare all'operatore di soccorso, in maniera chiara e completa, quanto verrà richiesto ed in particolare:

- **le proprie generalità (fondamentali) e da dove si sta chiamando;**
- **il numero di telefono da cui si sta chiamando; il telefono non deve mai essere abbandonato (se la chiamata dovesse interrompersi è importante che il telefono venga lasciato libero per consentire alla Centrale operativa di richiamare);**
- **cosa è successo, quando è successo e quante persone sono coinvolte.**

SEGNALI VISIVI INTERNAZIONALI

BISOGNO DI SOCCORSO?

SI



NO



Dal primo gennaio 2017 è stato attivato un servizio di segnalazione automatico mediante l'applicazione GeoResq scaricabile sullo smartphone. È una garanzia di sicurezza in più per i frequentatori abituali della montagna. Il servizio è gratuito per i Soci del CAI.

Servizio Regionale del Friuli - Venezia Giulia
Stazioni di Soccorso Alpino e Speleologico

Cave del Predil (Tarvisio) - Forni Avoltri - Forni di Sopra -
Maniago - Moggio Udinese - Pordenone - Sappada - Trieste
- Udine - Valcellina

WWW.CNSAS-FRIULI.IT



SABATO 7 FEBBRAIO 2026

Ciaspolata notturna all'Alpe Vecchia - Rif. Zacchi

sezione
di TARVISIO

DIFFICOLTÀ:

EEA - PD

DISLIVELLO E TEMPI INDICATIVI:

▲ 500 m - ore 3:30

QUOTA PARTENZA:

940 m

QUOTA MASSIMA:

1380 m

RITROVO :

Parcheggio del Lago Superiore di
Fusine alle ore 16:00

MEZZI DI TRASPORTO:

propri

ABBIGLIAMENTO:

da escursionismo invernale

ATTREZZATURA:

artva, pala e sonda, ciaspe,
bastoncini

CARTOGRAFIA UTILE E GUIDE:

carta Tabacco 019.
Alpi Giulie Occidentali - Tarvisiano

REFERENTI:

Pietro Del Negro AE-EEA-EAI
338 9143461

Laura Di Lenardo AE
339 1206540
sezione@caitarvisio.it

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

ALTRE NOTE:

Prevista cena al rifugio Zacchi

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Dal parcheggio del lago Superiore di Fusine, ci immettiamo lungo la forestale marcata CAI 512 che porta allo Zacchi. Giunti ad una decisa svolta a sinistra che sale, proseguiremo dritti, in piano, sempre per forestale marcata nel contesto 513, sino a giungere in Alpe Tamer.

Poco dopo passata la radura lasceremo la strada per prendere il sentiero che si immette nel bosco, che sale fino ad arrivare in Alpe Vecchia m 1307. Oltrepassata la piana, piegheremo a sinistra sino ad arrivare al rifugio Zacchi, ove sosteneremo.

Successivamente scenderemo lungo il sentiero 512 sino ad intersecare la forestale già percorsa inizialmente ed arrivare al punto di partenza.

In base alle condizioni nivo-meteorologiche del momento l'itinerario potrebbe avere qualche variazione.

DOMENICA 29 MARZO 2026

Santuario di Castelmonte per sentiero Giro di Purgessimo

sezione
di TOLMEZZO

DIFFICOLTÀ: E

DISLIVELLO E TEMPI INDICATIVI:

▲ 930 m - ore 3:00

▼ 930 m - ore 2:30/3:00

QUOTA PARTENZA: 141 m

QUOTA MASSIMA: 618 m

RITROVO:

Tolmezzo - sede CAI via Val di
Gorto 19 - ore 5:45

MEZZI DI TRASPORTO: propri

ABBIGLIAMENTO: da media montagna

ATTREZZATURA:

consigliati bastoncini e scarpe con
suola vibram non consumate

CARTOGRAFIA UTILE E GUIDE: carta Tabacco nr. 041

REFERENTI:

Spangaro Davide
338 4298357

Grosso Mirella

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

Per partecipare all'escursione è
necessario comunicare il proprio
nominativo via e-mail alla Sezione
CAI organizzatrice oppure al
Coordinatore dell'escursione:

- per i soci CAI almeno due giorni
prima;
- per i non soci CAI almeno cinque
giorni prima, con le generalità
ed il versamento di € 12,95 per
l'attivazione dell'assicurazione).

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Arrivati a Carraria si prosegue per
Madriolo si Continua, all'incrocio
di Purgessimo seguiamo dritti
fino a trovare sulla destra una casa
contadina deviamo su carreggia,
passando davanti alla casa e subito
dopo parcheggeremo. Sistemati,
inizieremo il nostro cammino su
sentiero CAI (denominato Giro di
Purgessimo), giriamo subito a destra
per Castello Gronumberg (diroccato e
transennato).

Si prosegue per sentiero un po' ripido
e scivoloso agevolato da corde fino
ad arrivare sul Monte Purgessimo; ci
fermeremo ad ammirare il magnifico
panorama. Continuiamo sempre
per sentiero CAI e strada sterrata
con indicazioni Castelmonte fino ad
arrivare al Santuario; e alle ore 10
parteciperemo alla benedizione degli
ulivi e alla S. Messa.

IL RIENTRO: si farà lungo la strada
asfaltata, che subito dopo si taglia
per sentieri (Alpe Adria Trail) fino
a raggiungere Casera Moldiana,
subito dopo, continuando per la
strada asfaltata, nei pressi di una
curva, si prenderà una carrareccia
sulla destra, che porterà ad una
serie di bivi; prendiamo quello di
sinistra dove raggiungeremo Casera
Grudiana e li abbandoneremo la
carrareccia per svoltare a destra,
dopo un po' arriviamo ad altro bivio,
noi prendiamo quello di sinistra,
(tralasciando il giro di Purgessimo
che ha una discesa ripida e scivolosa)
che continua per sentiero e CAI
arriveremo a Mezzomonte sulla
strada asfaltata, dove faremo sosta
pranzo. Continuiamo per strada
asfaltata fino a un tornante a sinistra,
si abbandona la strada asfaltata,
attraverso un'apertura nel guard rail e
si prosegue per sentiero CAI fino ai
prati di Madriolo e di lì a destra per
sentiero si arriva Purgessimo, si passa
il paese; alla fine del paese sulla
destra si riprende il sentiero e dopo
un po' si arriva alle macchine.

DOMENICA 12 E LUNEDÌ 13 APRILE 2026

Alpinistica Valle d'Aosta/Ghiaccio

Versante sud del Monte rosa

sezione
di FORNI AVOLTRI

DIFFICOLTÀ:

EEA-D

DISLIVELLO E TEMPI INDICATIVI:

▲ 800 m

▼ 1300 m - ore 5:00

QUOTA PARTENZA:

3600 m

QUOTA MASSIMA:

4200 m

RITROVO:

Forni Avoltri - ore 5:00

MEZZI DI TRASPORTO:

furgoni

ABBIGLIAMENTO:

da escursionismo invernale

ATTREZZATURA:

per pernottò, artva, pala, sonda,
attrezzatura da sci alpinismo

REFERENTI:

Fabio Del Fabbro

328 3872159

fabio.delfabbro@gmail.com

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

Per partecipare all'escursione è necessario comunicare il proprio nominativo via e-mail alla Sezione CAI organizzatrice oppure al Coordinatore dell'escursione:

- per i soci CAI almeno due settimane prima;
- per i non soci CAI almeno cinque settimane prima, con le generalità ed il versamento di € 12,95 per l'attivazione dell'assicurazione.

SPESE PERNOTTO E GUIDA A CARICO PARTECIPANTI

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Domenica mattina partenza da Forni Avoltri con furgone.

Arrivo previsto al Corno del Camoscio per le 16:00. Salita rifugio Gnifetti con cabinovia primo tratto e con sci secondo tratto (1 ora).

Pernotto in rifugio.

Lunedì salita con gli sci sul ghiacciaio sud del monte Rosa direzione Corvo Nero (2,5 ore). Rientro con gli sci fino al Corno del Camoscio.

DOMENICA 12 APRILE 2026

Escursione speleologica in Val Raccolana

Grotta Fontanon di Goriuda

sezione
di TOLMEZZO

DIFFICOLTÀ:

EEA

DISLIVELLO E TEMPI INDICATIVI:

▲ ▼ 100 m - ore 4:00

QUOTA PARTENZA:

780 m

QUOTA MASSIMA:

880 m

RITROVO 1:

Tolmezzo, posteggio piscina
PARTENZA ore 8:00

RITROVO 2:

SP 76 Val Raccolana, dopo il
Fontanone di Goriuda all'inizio del
sentiero CAI n. 645 - ore 9:00

MEZZI DI TRASPORTO:

propri

ABBIGLIAMENTO:

da escursionismo invernale

ATTREZZATURA:

scarponi, casco con luce, kit da
ferrata, stivali da pioggia fin sotto
il ginocchio

CARTOGRAFIA UTILE E GUIDE:

carta Tabacco n. 027

REFERENTI:

Claudio Schiavon

335 434728

claudioschiavon@yahoo.it

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

Per partecipare all'escursione è
necessario comunicare il proprio
nominativo via e-mail alla Sezione
CAI organizzatrice oppure al
Coordinatore dell'escursione:

- per i soci CAI almeno due giorni
prima;

- per i non soci CAI almeno cinque
giorni prima, con le generalità
ed il versamento di € 12,95 per
l'attivazione dell'assicurazione.

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Dopo circa 30 minuti di sentiero si
raggiunge l'ampio ingresso della
grotta da cui fuoriesce l'acqua della
sorgente del Fontanon di Goriuda.
Una volta indossati gli stivali il casco
e l'imbrago con il kit da ferrata
entreremo nella grotta per alcune
decine di metri, fino al restringimento
con un laghetto. Qui saliremo in
un grande canotto da rafting e lo
attraverseremo tirandoci con la corda
in loco. Dall'altra parte proseguiremo
il percorso assicurandoci con il kit da
ferrata al cordino d'acciaio, seguendo
in salita il torrente per alcune decine
di metri fino a dove la volta della
grotta si abbasserà ed il torrente
diventa un sifone permettendo
la prosecuzione solamente agli
speleosub. Da qui rientreremo per
la stessa strada fatta in andata. Una
volta usciti dalla grotta e ridiscesi
all'auto, scenderemo fino alla località
"laghetto" e con facile sentiero in 10
minuti saliremo fino al cospetto della
spettacolare cascata del Fontanon
di Goriuda ed al suggestivo laghetto.
Ridiscesi al posteggio, per chi vuole
c'è la possibilità di pranzare presso il
ristorante "Al laghetto".

S. Vincenzo in Canal di Cuna

sezione
di TOLMEZZO

DIFFICOLTÀ:

E

DISLIVELLO E TEMPI INDICATIVI:

▲ ▼ 1150 m - ore 4:00

QUOTA PARTENZA:

372 m

QUOTA MASSIMA:

960 m

RITROVO:

Tolmezzo sede CAI - ore 07:30

MEZZI DI TRASPORTO:

propri

ABBIGLIAMENTO:

da escursionismo invernale.

L'escursione si svolge a quote relativamente basse, ma essendo a inizio stagione l'abbigliamento va valutato in base all'andamento dell'inverno e alla meteo

CARTOGRAFIA UTILE E GUIDE:

Tabacco n. 013

Prealpi Carniche Val Tagliamento

REFERENTI:

Orlando Cotula - 333 3710085

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Raggiunta s. Francesco in Val d'Arzino si parcheggia in località Galants e ci si incammina sul sent. 810 che sale su pista forestale fino a Sella Giaf (ricovero). Da qui si scende fino ai ruderi di Case Piedigiaf, dove incontriamo il torrente Comugna. Il sentiero ora ne risale la valle (Canal di Cuna) in dolce pendio, passando accanto ai ruderi di varie borgate ormai abbandonate, fino a raggiungere la nostra meta, la chiesetta di S. Vincenzo - unico edificio restaurato dopo il sisma del 1976.

Si rientra per lo stesso percorso.



Rifugio Monte Sernio e Creta di Mezzodì

DIFFICOLTÀ:

E

DISLIVELLO E TEMPI INDICATIVI:

PERCORSO A:

▲ 619 m - ore 1:45

▼ 619 m - ore 1:15

PERCORSO B:

▲ 1006 m - ore 2:40

▼ 1006 m - ore 1:50

QUOTA PARTENZA:

800 m

QUOTA MASSIMA:

1806 m

RITROVO 1:

Tolmezzo - Sede CAI

PARTENZA ore 8:00

RITROVO 2:

Lovea Località Chiampees.

PARTENZA ore 8:45

Il ritrovo 2 è il parcheggio alla base dell'escursione dove possono convergere soci di altre sezioni

MEZZI DI TRASPORTO:

propri

ABBIGLIAMENTO:

da bassa montagna

ATTREZZATURA:

da escursionismo

CARTOGRAFIA UTILE E GUIDE:

carta Tabacco nr. 013

REFERENTI:

Federico Scalise (telefono sede per prenotazioni 0433 466446)
info@caitolmezzo.it

Chiapolino Maria Grazia

340 5728932

alpinismogiovanile@caitolmezzo.it

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Tradizionale escursione sezionale al Rifugio Monte Sernio, appuntamento che inaugura ufficialmente la stagione escursionistica del CAI di Tolmezzo.

Quest'anno primo appuntamento con il CAI Family, escursione aperta quindi a tutti i bimbi e ai loro genitori, accompagnati dagli istruttori dell'alpinismo giovanile

Due i percorsi per raggiungere la meta in località Palasecca.

PERCORSO A (Rifugio Monte Sernio): dal parcheggio situato in Località Chiampees si percorre il facile sentiero n. 416 fino ad arrivare a destinazione al Rifugio Monte Sernio (m 1419).

In alternativa **PERCORSO B** (Creta di Mezzodì): dal rifugio Monte Sernio si prosegue per il sentiero 416 fino ad arrivare alla Creta di Mezzodì (1806). Da qui ridiscendere per lo stesso percorso.

All'arrivo in rifugio pastasciutta per tutti, ma sono gradite bevande e dolci al seguito...

L'escursione sarà soprattutto un'occasione per condividere un momento conviviale e di festa tra soci "vecchi e nuovi", assieme ai diversi gruppi di alpinismo giovanile, speleo e alpinismo e scialpinismo.

Anello Monte Zaiavor

(1815 m)

sezione
di RAVASCLETTO

DIFFICOLTÀ:

E

DISLIVELLO E TEMPI INDICATIVI:

▲ ▼ 970 m - ore 4:30

QUOTA PARTENZA:

851 m

QUOTA MASSIMA:

1815 m

RITROVO 1:

Tarcento fermata corriere ore 6:30

RITROVO 2:

Passo Tanamea ore 7:15

MEZZI DI TRASPORTO:

propri

ABBIGLIAMENTO:

da escursionismo estivo

CARTOGRAFIA UTILE E GUIDE:

carta Tabacco nr. 027

REFERENTI:

Filaferro Giovanni

Lucardi Katia - 333 3864661

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

Per partecipare all'escursione è necessario comunicare il proprio nominativo via e-mail alla Sezione CAI organizzatrice oppure al Coordinatore dell'escursione:

- per i soci CAI almeno due giorni prima;
- per i non soci CAI almeno cinque giorni prima, con le generalità (attivazione assicurazione € 12,95)

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Da passo Tanamea si prende il sentiero CAI 727 e si sale fino alla bocchetta dello Zaiavor (1608 m)

Da questo punto si raggiunge, con una ripida ma breve deviazione dal sentiero, la panoramica cima del Monte Zaiavor (quota 1815 m) che si staglia sulla nostra sinistra. Si può ammirare un fantastico panorama: Prealpi Giulie e Alpi Giulie con il Monte Canin in primo piano e Jof di Montasio giusto dietro la catena del Monte Sart, ma la vista spazia dalle Alpi austriache a moltissime cime del Friuli, poi verso la pianura e fino al Mare Adriatico. A sud-est, si nota la conca in cui, nascosto, è posto Caporetto/Kobarid ai piedi del Monte Nero.

Siamo al centro del Parco Regionale delle Prealpi Giulie lungo una catena montuosa non molto alta ma piuttosto selvaggia.

Dalla cima si ritorna alla bocchetta dello Zaiavor, si prosegue a nord sempre sul sentiero 727 fino a raggiungere la chiesetta San Anna di Carnizza (1076 m). Si prosegue per strada sterrata nel bosco sul sentiero CAI 739 per raggiungere la Casera Nischiuarch (1207 m). Pausa e pranzo (c'è anche il ristorante). Si riprende il sentiero e si ritorna al punto di partenza dell'escursione

Montusel

- Alpi Carniche

sezione
di PONTEBBA

DIFFICOLTÀ:

EE

DISLIVELLO E TEMPI INDICATIVI:

▲ ▼ 1100 m - ore 7:30

QUOTA PARTENZA:

800 m

QUOTA MASSIMA:

1881 m

RITROVO:

Piazza Dante - Pontebba
Partenza ore 06.30

MEZZI DI TRASPORTO:

propri

ABBIGLIAMENTO:

da escursionismo estivo

ATTREZZATURA:

far controllare la bici prima della partenza, e munirsi del necessario per la riparazione delle forature

CARTOGRAFIA UTILE E GUIDE:

carta Tabacco nr. 018

REFERENTI:

Pierfabrizio Di Marco
347 7123801

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

Per partecipare all'escursione è necessario comunicare il proprio nominativo via e-mail alla Sezione CAI organizzatrice oppure al Coordinatore dell'escursione:

- per i soci CAI almeno due giorni prima;
- per i non soci CAI almeno cinque giorni prima, con le generalità ed il versamento di € 12,95 per l'attivazione dell'assicurazione.

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Da località Plagnis (Dogna), si imbecca la carrareccia per Costamolino da cui, lungo il sentiero CAI 427, si sale verso la borgata di Torgul (854 m). Da qui, utilizzando una vecchia mulattiera militare, si risale la valle del Rio Molino per giungere a Forchia Montusel (1.758 m), da cui si prosegue a destra per l'ultimo breve tratto tra tracce su fondo erboso fino alla cima.

Meraviglioso panorama sul Canal del Ferro e su Pontebba.

Rientro lungo lo stesso itinerario.

Monte Cimadors Alto da Grauzaria

sezione
di TOLMEZZO

DIFFICOLTÀ:

E

DISLIVELLO E TEMPI INDICATIVI:

▲ ▼ 1100 m - ore 6:00

QUOTA PARTENZA:

525 m

QUOTA MASSIMA:

1639 m

RITROVO 1:

Tolmezzo - Piscina ore 7:30

RITROVO 2:

Grauzaria ore 8:00

MEZZI DI TRASPORTO:

propri

ABBIGLIAMENTO:

da escursionismo estivo

CARTOGRAFIA UTILE E GUIDE:

carta Tabacco nr. 018

REFERENTI:

Annalisa Bonfiglioli

0433 466446

info@caitolmezzo.it

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

Per partecipare all'escursione è necessario comunicare il proprio nominativo via e-mail alla Sezione CAI organizzatrice.

Dalla SS 13 Pontebbana si devia per Moggio Udinese, attraversando il ponte sul Fella. Superato l'abitato, la strada prosegue verso la Val Aupa passando sotto il viadotto ferroviario; si lascia a destra la deviazione per Pradis e, oltrepassate le case di Chiaranda, si raggiunge il bivio per la frazione di Grauzaria. Si risale brevemente a sinistra fino al paese, dove si parcheggia presso il trivio delle ultime case (m 525).

Dal parcheggio si percorre per pochi metri la strada asfaltata, fino al sentiero CAI 418. Il percorso sale inizialmente nel bosco, alternando tratti di sentiero e brevi segmenti su strada asfaltata, fino a svilupparsi con continuità in un ambiente di faggi.

Raggiunti i piccoli borghi di Badiuz e Borgo di Mezzo, si prosegue seguendo il segnavia CAI 418a, che prende quota nel bosco di pino nero, offrendo scorci panoramici sul Monticello e sulla Val Aupa. Il sentiero continua tra tornanti erbosi, mughete e faggete, fino a uscire in ampi spazi prati nei pressi di Casera Cimadors.

Dalla casera il percorso riprende nel bosco con pendenza più sostenuta, conducendo a una selletta panoramica con vista sulla Grauzaria. Si prosegue quindi su traccia erbosa poco sotto la cresta, tra mughetti e gradoni, fino a raggiungere la cima del Monte Cimadors Alto, segnata da una piccola croce lignea.

Il panorama è ampio e suggestivo: spiccano la Grauzaria, il Sernio, lo Zuc dal Bor, il Chiavals, il Monticello e, nelle giornate più limpide, lo sguardo può spingersi fino alla pianura. Il rientro avviene lungo lo stesso itinerario di salita.

Malga Pieltinis

sezione
di FORNI AVOLTRI

DIFFICOLTÀ:

EE

DISLIVELLO E TEMPI INDICATIVI:

▲ ▼ 1000 m - ore 8:00

QUOTA PARTENZA:

906 m

QUOTA MASSIMA:

1902 m

RITROVO:

Prato Carnico - Località Cuesta di Sotto

MEZZI DI TRASPORTO:

propri

ABBIGLIAMENTO:

da escursionismo estivo

CARTOGRAFIA UTILE E GUIDE:

carta Tabacco nr. 013

REFERENTI:

Benito Schneider

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

Per partecipare all'escursione è necessario comunicare il proprio nominativo via e-mail alla Sezione CAI organizzatrice - forni.avoltri@cai.it - oppure al Coordinatore dell'escursione:

- per i soci CAI almeno due giorni prima;
- per i non soci CAI almeno cinque giorni prima, con le generalità ed il versamento di € 12,95 per l'attivazione dell'assicurazione.

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Partenza da località Cuesta di Sotto in comune di Prato Carnico imboccando il sentiero (o carrareccia) CAI 204 salendo fino a località Plan d'Aiar e seguendo a destra verso malga Vinadia Grande. Si prosegue su sentiero CAI 3C 206 fino a forcella Pieltinis a quota 1881 per poi scendere verso la malga omonima dove ci si potrà fermare per il pranzo al sacco. Effettuata la pausa si prenderà il sentiero CAI 3E 218 salendo a forcella Jelma a quota 1902 m, si scenderà seguendo la carrareccia verso malga Jelma di Sopra, a seguire malga Jelma di Sotto in discesa di nuovo verso Plan d'Aiar e rientro al punto di partenza in località Cuesta di Sotto.

Monte Schenone

DIFFICOLTÀ:

E

TEMPI INDICATIVI:

▲ ▼ 600 m - ore 5:00

QUOTA PARTENZA:

1362 m

QUOTA MASSIMA:

1950 m

RITROVO:

Ore 7:00 - Parcheggio nei pressi dell'Hotel Carnia, o altri luoghi da valutare a seguito iscrizioni

MEZZI DI TRASPORTO:

propri

ABBIGLIAMENTO:

da escursionismo estivo

CARTOGRAFIA UTILE E GUIDE:

carta Tabacco nr. 018.
Alpi Carniche orientali

REFERENTI:

AE EEA EAI

Del Negro Pietro

3389143461

Laura Di Lenardo AE

339 1206540

sezione@caitarvisio.it

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

Per partecipare all'escursione è necessario comunicare il proprio nominativo via e-mail alla Sezione CAI organizzatrice oppure al Coordinatore dell'escursione:

- per i soci CAI almeno due giorni prima;
- per i non soci CAI almeno cinque giorni prima, con le generalità ed il versamento di € 12,95 per l'attivazione dell'assicurazione

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Dalla località di Pietratagliata saliamo in macchina sino nei pressi della malga Poccet nelle cui vicinanze parcheggiamo. Proseguiremo quindi a piedi lungo la strada, e dopo aver percorso qualche tornante e superato il ricovero Jeluz 1515 m, svolteremo lungo il sentiero 601 che ci farà raggiungere una insellatura sulla dorsale nelle vicinanze del Cuel de Jovel.

Qui ci dirigeremo a destra e per facile traccia a tratti leggermente esposta, ove rinverremo parecchie vestigia della grande guerra, raggiungeremo in breve la cima del monte Schenone, da cui si gode di ampia vista in ogni direzione ed in particolare sul Montasio.

Per la discesa transiteremo sul sentiero 602, che si sviluppa un centinaio di metri a valle rispetto al primo, per poi raggiungere la Sella Bieliga e far rientro per la forestale.

Creta di Mezzodì

(1806 m – Alpi Carniche)

sezione
di PONTEBBA

DIFFICOLTÀ:

E

TEMPI INDICATIVI:

▲ ▼ 1000 m - ore 7:00

QUOTA PARTENZA:

802 m

QUOTA MASSIMA:

1806 m

RITROVO 1:

Pontebba - Piazza Dante ore 7:30

RITROVO 2:

Lovea (Stavoli Chianpres) ore 8:30

MEZZI DI TRASPORTO:

propri

ABBIGLIAMENTO:

da escursionismo estivo

CARTOGRAFIA UTILE E GUIDE:

carta Tabacco nr. 09

REFERENTI:

Macor Luigi

328 5616716

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

Per partecipare all'escursione è necessario comunicare il proprio nominativo via e-mail alla Sezione CAI organizzatrice oppure al Coordinatore dell'escursione:

- per i soci CAI almeno due giorni prima;
- per i non soci CAI almeno cinque giorni prima, con le generalità ed il versamento di € 12,95 per l'attivazione dell'assicurazione

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Dal parcheggio o si prende il sent. CAI 416, il sentiero è immerso nei boschi, solo l'ultimo tratto la vegetazione diventa mediamente bassa. Sul cammino a quota 1419 incontreremo il Rif. Monte Sernio. Proseguendo si arriva alla Sella di Mezzodì, da qui svoltando a sinistra dopo una decina di minuti circa, si raggiunge la vetta.

La discesa stesso itinerario della salita.

Monte Cullar (Cjaf Dal Omp)

sezione
di RAVASCLETTO

DIFFICOLTÀ:

E

DISLIVELLO E TEMPI INDICATIVI:

▲ ▼ 1000 m - ore 5:00

QUOTA PARTENZA:

700 m

QUOTA MASSIMA:

1764 m

RITROVO:

Paularo P.zza Nascimbeni ore 7:00

MEZZI DI TRASPORTO:

propri

ABBIGLIAMENTO:

da escursionismo estivo

CARTOGRAFIA UTILE E GUIDE:

carta Tabacco nr. 09

REFERENTI:

Zanier Onorio

335 7302825

Reputin Isidoro

339 8410346

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

Per partecipare all'escursione è necessario comunicare il proprio nominativo via e-mail alla Sezione CAI organizzatrice oppure al Coordinatore dell'escursione:

- per i soci CAI almeno due giorni prima;
- per i non soci CAI almeno cinque giorni prima, con le generalità ed il versamento di € 12,95 per l'attivazione dell'assicurazione

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Partendo dalla Frazione di Casaso sul sentiero CAI 438 seguendo il sentiero CAI 438 si raggiunge prima il Rifugio Chianipade (1248 m) poi si sale fino al Ricovero Casera Turiee (1555 m).

Si prosegue sul sentiero CAI 435 deviando, dopo circa 500 m sulla sx (Alta Via Val d'Incarajo) fino alla cima (1764 m). Si riprende il sentiero CAI 435 fino a Casera Forchiutta (1408 m) e poi Forca Grifon (1246 m poi si devia sul sentiero 434 fino a Dierico (676 m).

Percorso molto suggestivo in mezzo a boschi di abetaie su proprietà regionali. All'altezza del "Pecol da Argile" si devierà per ammirare l'abete bianco più alto d'Italia: 53,324 m di altezza e 200 anni di età.

Sentiero delle creste - Verzegnis

sezione
di TOLMEZZO

DIFFICOLTÀ:

EE

DISLIVELLO E TEMPI INDICATIVI:

▲ ▼ 1300 m - ore 6:30

QUOTA PARTENZA:

955 m

QUOTA MASSIMA:

1912 m

RITROVO:

ore 07:30 Tolmezzo - sede CAI

PARTENZA:

ore 8:30

MEZZI DI TRASPORTO:

propri

ABBIGLIAMENTO:

primaverile di media montagna

CARTOGRAFIA UTILE E GUIDE:

carta Tabacco nr. 13

REFERENTE:

Christian Cimenti

350 9823234

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

Per partecipare all'escursione è necessario comunicare il proprio nominativo via e-mail alla Sezione CAI organizzatrice oppure al Coordinatore dell'escursione:

- per i soci CAI almeno due giorni prima;
- per i non soci CAI almeno cinque giorni prima, con le generalità ed il versamento di € 12,95 per l'attivazione dell'assicurazione.

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Impegnativa, tecnica, ma assolutamente panoramica escursione in ambiente prealpino. La vetta M.te Verzegnis regala splendidi panorami sulla pianura friulana e sulle cime della conca tolmezzina.

Consigliato ad utenti in possesso di esperienza di cammino in alta quota, in particolar modo su creste, che non soffrano di vertigini perchè il sentiero risulta esposto e strapiombante.

Il percorso, realizzato nel 2015 dal Corpo Nazionale Soccorso Alpino di Forni Avoltri per ricordare l'amico Andrea Cargnelutti mancato nel 2009, percorre la panoramica cresta erbosa che chiude ad anfiteatro la conca ove sorge casera Val, per proseguire poi sino alla vetta del M.te Lovinzola.

Da Tolmezzo si procede verso Verzegnis procedendo fino a Sella Chianzutan (955 m) ove si parcheggia nel piazzale sulla sinistra.

Dal qui si attraversa la strada risalendo il prato per entrare nel bosco, ove inizia il sentiero CAI 806. Immediatamente si raggiunge la strada asfaltata che porta a casera Mongranda (1071 m). Raggiunta questa inizia il sentiero che rientra subito nella fitta vegetazione e sale rapidamente per un lungo tratto a tornanti. Si prosegue sino ad uscire dal bosco e raggiunto un bivio si prenderà a sinistra sino a raggiungere una bella conca prativa con segnaletica indicante il Sentiero delle Creste.

Poco prima di casera Val si prende la traccia a sinistra tramite la quale si raggiunge la cima del M.te Verzegnis (1912m) per cresta ripida ed esposta. Proseguendo dalla cima, raggiunta la selletta si prosegue per la traccia in salita che porta alla vetta del M.te Cormolina (1880 m). Quindi si prosegue risalendo una prima cimetta per poi trovarsi successivamente ad attraversare una bella e larga dorsale sino al ripido prato che risale sul fianco destro un'altra cima senza nome. Da questa si scende trovandosi lungo un sentiero piuttosto esposto e stretto che sale e scende altri due rilievi più piccoli (un tratto in discesa con cavo metallico). Oltrepassate queste si risale infine la cresta del M.te Lovinzola sino alla vetta (1869 m).

Dalla qui si torna indietro per alcuni metri sino ad individuare sulla sinistra i paletti di legno che segnalano il Sentiero delle Creste. Si scende per il ripido pendio erboso sino a raggiungere la Cava di Marmo. Da qui si punta la conca prativa ove si individua facilmente il sentiero che in pochi minuti riporta al bivio con il cartello che segnala il Sentiero visionato all'andata. Da qui si continua per la via percorsa in salita sino al parcheggio.

DOMENICA 14 GIUGNO 2026

Isonzo ed il Collio goriziano

Cicloturistica

sezione
di TARVISIO

DIFFICOLTÀ:

TC

DISLIVELLO:

▲ ▼ 300 m

QUOTA PARTENZA:

140 m

QUOTA MASSIMA:

250 m

RITROVO:

Lucinico (GO) ore 08.30

MEZZI DI TRASPORTO:

propri

ABBIGLIAMENTO:

da escursionismo estivo

ATTREZZATURA:

si consiglia pantaloni tecnici, con
guantini. Obbligatorio il caschetto

REFERENTI:

AE, già Diret. Sport. FCI

Pietro Del Negro

338 9143461

sezione@caitarvisio.it

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

Per partecipare all'escursione è
necessario comunicare il proprio
nominativo via e-mail alla Sezione
CAI organizzatrice oppure al
Coordinatore dell'escursione:

- per i soci CAI almeno due giorni
prima;
- per i non soci CAI almeno cinque
giorni prima, con le generalità
ed il versamento di € 12,95 per
l'attivazione dell'assicurazione

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Dal paese di Lucinico passeremo
lungo la piana del Preval sino a
Cormons, per poi prendere la
ciclabile sino a Gradisca e risalire
costeggiando il fiume Isonzo.

Monte Lavara

sezione
di MOGGIO UDINESE

DIFFICOLTÀ:

EE

▲ ▼ 600 m

QUOTA PARTENZA:

1331 m

QUOTA MASSIMA:

1906 m

RITROVO:

Venzone, parcheggio scuole
ore 8:00

MEZZI DI TRASPORTO:

propri

ABBIGLIAMENTO:

da escursionismo estivo

REFERENTI:

Luca Deganutti

334 9260334

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

Per partecipare all'escursione è necessario comunicare il proprio nominativo via e-mail alla Sezione CAI organizzatrice oppure al Coordinatore dell'escursione:

- per i soci CAI almeno due giorni prima;
- per i non soci CAI almeno cinque giorni prima, con le generalità ed il versamento di € 12,95 per l'attivazione dell'assicurazione

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Da malga Confin si segue un sentiero non CAI che porta alla vetta del monte Lavara. Rientro lungo l'itinerario di salita.

Hochwipfel

sezione
di RAVASCLETTO

DIFFICOLTÀ:

E

DISLIVELLO E TEMPI INDICATIVI:

▲ ▼ 900 m - ore 5:00

QUOTA PARTENZA:

1560 m

QUOTA MASSIMA:

2195 m

RITROVO 1:

Paularo P.zza Nascimbeni
- ore 7.00

RITROVO 2:

Cason Di Lanza - ore 8.00

MEZZI DI TRASPORTO:

propri

ABBIGLIAMENTO:

da escursionismo estivo

CARTOGRAFIA UTILE E GUIDE:

carta Tabacco nr. 09

REFERENTE:

Sandri Ireo

329 4384521

Screm Agostino

3394203254

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

Per partecipare all'escursione è necessario comunicare il proprio nominativo al Coordinatore dell'escursione:

- per i soci CAI almeno due giorni prima;
- per i non soci CAI almeno cinque giorni prima con le generalità (costo assicurazione 12,95 euro)

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Partenza nei pressi di Cason di Lanza. Si percorre il sentiero CAI 451 fino a Sella Cordin. Poi si prosegue costeggiando il confine sul sentiero 403 poi si imbocca a sx il sentiero 417 (tabelle gialle, numerazione austriaca), si prosegue fino a quota 1815 m dove , sulla sx, si devia sul sentiero 418 e si sale sulla cima dal versante ovest. Dalla vetta si riprende il sentiero 417 e si scende sul versante est riprendendo il sentiero 403 fino a Sella Valdolce e poi sul sentiero 458 si raggiunge Cason di Lanza. Percorso molto suggestivo sia per la vegetazione che per gli ampi panorami sul versante austriaco attraversando le "Pale di San Lorenzo" e per poi sfiorare la famosa "Grotta di Attila" .

Col Quaternà

(2503 m)

sezione
di SAPPADA

DIFFICOLTÀ:

E

DISLIVELLO E TEMPI INDICATIVI:

▲ ▼ 750 m - ore 5:00

QUOTA PARTENZA:

1878 m

QUOTA MASSIMA:

2503 m

RITROVO 1:

Sappada – Chiesa Regina Pacis -
Borgata Fontana ore 7:00

RITROVO 2:

Comelico Superiore - Malga
Coltrondo ore 8:00

MEZZI DI TRASPORTO:

propri

ABBIGLIAMENTO:

da escursionismo estivo

CARTOGRAFIA UTILE E GUIDE:

carta Tabacco nr. 017

REFERENTE:

Andrea Piller

388 6230247

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

Per partecipare all'escursione è necessario comunicare il proprio nominativo via e-mail alla Sezione CAI organizzatrice oppure al Coordinatore dell'escursione:

- per i soci CAI almeno due giorni prima;
- per i non soci CAI almeno cinque giorni prima, con le generalità ed il versamento di € 12,95 per l'attivazione dell'assicurazione.

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Si parte su forestale verso Casera Rinfreddo, poi si sale verso la Sella del Quaternà e si raggiunge la cima (2503 m), ultimo tratto più ripido.

Discesa dall'altro versante verso Malga Nemes e rientro fino a Malga Coltrondo chiudendo l'anello.

SABATO 28 GIUGNO 2026

Ciclabile S. Candido-Lienz

Ciclabile della Drava, Alta Val Pusteria

sezione
di FORNI AVOLTRI

DIFFICOLTÀ:

T

TEMPI INDICATIVI:

▼ 500 m - ore 3:00

QUOTA PARTENZA:

1175 m

QUOTA MASSIMA:

675 m

RITROVO:

Forni Avoltri

MEZZI DI TRASPORTO:

propri

ABBIGLIAMENTO:

zaino, caschetto, abbigliamento da bicicletta, giacca a vento

ATTREZZATURA:

da bici

REFERENTI:

Sergio Disnan

328 408 1604

forni.avoltri@cai.it

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

Per partecipare all'escursione è necessario comunicare il proprio nominativo via e-mail alla Sezione CAI organizzatrice - forni.avoltri@cai.it - oppure al Coordinatore dell'escursione:

- per i soci CAI almeno due giorni prima;
- per i non soci CAI almeno cinque giorni prima, con le generalità ed il versamento di € 12,95 per l'attivazione dell'assicurazione.

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

La ciclabile della Drava in Alta Pusteria è un percorso incantevole che porta da San Candido a Lienz, attraversando il confine di stato tra Italia e Austria. È considerata la ciclabile più frequentata dell'Alto Adige.

Con soli 500 metri di dislivello durante il percorso, raggiungere Lienz diventa un'esperienza senza sforzo. Questo rende la pista adatta per una piacevole gita giornaliera in famiglia, godendosi insieme panorami mozzafiato e una natura rigogliosa. Totale 44 chilometri.

Un vantaggio aggiuntivo è che, al termine della vostra avventura ciclistica, potrete comodamente fare ritorno in treno, rendendo l'intera esperienza ancora più comoda e rilassante.

Insomma, la ciclabile della Drava in Alta Pusteria è un'opzione ideale per trascorrere del tempo all'aria aperta con la famiglia, senza affaticarsi e con la possibilità di esplorare i suggestivi paesaggi lungo il tragitto.

Rientro da Lienz con treno e trasporto bici a seguito, costo 13 euro.

Possibilità di noleggiare bicicletta a San Candido e lasciarla presso la stazione di Lienz.

Anello del monte Sciober Grande dalla val Romana

sezione
di TOLMEZZO

DIFFICOLTÀ:
EE

**DISLIVELLO E TEMPI
INDICATIVI:**

▲ ▼ 1100 m - ore 7:00 soste
escluse

QUOTA PARTENZA:
854 m

QUOTA MASSIMA:
1853 m

RITROVO 1:
Tolmezzo - sede CAI via Val di
Gorto 19 - PARTENZA ore 6:30

RITROVO 2:
parcheggio alla partenza
dell'escursione (ore 7:40) o altri
punti da concordare per accorpare
le auto lungo il percorso

MEZZI DI TRASPORTO:
propri

ABBIGLIAMENTO:
da escursionismo estivo

ATTREZZATURA:
da escursionismo, consigliati
bastoncini. Obbligatorie scarpe
con suola vibram non usurata

ALTRE NOTE:
portare pranzo al sacco e acqua a
sufficienza

CARTOGRAFIA UTILE E GUIDE:
carta Tabacco nr. 019

REFERENTE:
Sabrina De Pretto
331 4421406
comorora@yahoo.it

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

Per partecipare all'escursione
è necessario comunicare il
proprio nominativo via e-mail
alla Sezione CAI organizzatrice
segreteria@caitolmezzo.it oppure
al Coordinatore dell'escursione:

- per i soci CAI almeno due giorni
prima;
- per i non soci CAI almeno cinque
giorni prima, con le generalità
ed il versamento di € 12,95 per
l'attivazione dell'assicurazione.

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Per SS13 raggiungiamo Tarvisio e
proseguiamo in direzione di Fusine,
prima della galleria svoltiamo a destra
verso la frazione di Rutte Piccolo
che oltrepassiamo proseguendo
verso Ortigara fino all'incrocio con
la carrareccia che scende dalla
Valromana, poco prima di attraversare
il Rio Bianco dove troviamo un ampio
spiazzo per il parcheggio (m 854).

Calzati gli scarponi per carrareccia
(CAI n. 511) si risale la Valle. Dopo
avere costeggiato lungamente il Rio
Bianco, si incontra e si lascia sulla
destra la prima deviazione per la
capanna Cinque Punte. Subito dopo
la strada sfocia nell'ampia fiumana
ghiaiosa della Valromana, dove si
attraversa l'alveo e si prosegue lungo
il margine dell'opposto versante.

Alla confluenza col Rio Torer, si
inizia a risalire un bosco e, al bivio
seguente, si prosegue a destra (CAI
511) lasciando a sinistra il sentiero
per l' Alpe di Moritsh (CAI 519). Dopo
una serie di tornanti, si attraversa un
dirupato quanto instabile canalone
pietoso ed un ripido canalino
incassato fino a raggiungere la
panoramica Sella Ursic (1736 m) posta
sul confine italo-sloveno.

Si prosegue per alto sentiero sotto
l'Ursic di Raibl fino all'insellatura della
Portella (1798 m). Ampia visuale su
Mangart e Jalovec e sul versante
opposto sulla Val Rio del Lago e la
ex miniera di Cave del Predil sulle
pendici del Monte Re.

Ora, per aereo e panoramico sentiero
(CAI 520) con piacevole percorso
a lievi saliscendi, si raggiunge in
breve la rocciosa esile e piccolissima
cimetta dello Sciober Grande (1853
m), punto di massima elevazione.

Si inizia ora a scendere su erboso
sentiero fino alla Forcella della Malga
(1616 m), proseguendo poi fino alla
bella radura che ospita la Capanna
Cinque Punte (1520 m).

Si prosegue la discesa su CAI 520 fino
a raggiungere nuovamente la pista
forestale della Valromana percorsa
all'andata, che si segue a ritroso fino
al parcheggio delle auto, chiudendo
l'anello.

Recuperate le auto per chi vorrà sarà
possibile visitare il maestoso Tiglio di
Napoleone nei pressi di Rutte Piccolo,
un esemplare secolare di ben 11 metri
di circonferenza, 26 metri di altezza e
oltre 350 anni.

Pedalata con cima

sezione
di RAVASCLETTO

DIFFICOLTÀ:

OC

DISLIVELLO E TEMPI INDICATIVI:

▲ ▼ 1550 m - ore 5:00

QUOTA PARTENZA:

554 m

QUOTA MASSIMA:

2104 m

RITROVO:

Cercivento - campo sportivo - ore
9:00

MEZZI DI TRASPORTO:

propri

ATTREZZATURA:

e-bike con batteria non inferiore ai
500w - scarpe da trekking

CARTOGRAFIA UTILE E GUIDE:

carta Tabacco nr. 09

REFERENTE:

De Conti Renzo

329 4117091

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

Per partecipare all'escursione è
necessario comunicare il proprio
nominativo

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Dal campo sportivo si sale al monte
Tenchia per la strada fin oltre ai
laghetti di Zoufplan (circa 20 km).
lasciate le bici si sale a piedi al cimon
di Cresulina (15 minuti). Per la discesa
si segue l'itinerario di salita.

Clap Savon

sezione
di FORNI DI SOPRA

DIFFICOLTÀ:

EE

DISLIVELLO E TEMPI INDICATIVI:

▲ ▼ 1460 m - ore 7:00

QUOTA PARTENZA:

1000 m

QUOTA MASSIMA:

2462 m

RITROVO:

Forni di Sopra - piazza Centrale -
ore 7.00

MEZZI DI TRASPORTO:

propri

ABBIGLIAMENTO:

da escursionismo estivo

CARTOGRAFIA UTILE E GUIDE:

carta Tabacco nr. 02

REFERENTI:

Alberto Antoniacomi

334 1536479

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

Per partecipare all'escursione è necessario comunicare il proprio nominativo via e-mail alla Sezione CAI organizzatrice almeno due giorni prima dell'uscita.

Per i non soci è previsto un versamento di € 15,00 per l'attivazione dell'assicurazione giornaliera, che saranno ritirati il giorno dell'uscita.

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Dal ritrovo ci sposteremo in loc. Tiviei (quota 1000 m) da dove prenderemo il sentiero 210 verso malga Montemaggiore (1729 mslm) per poi continuare lungo il 210 fino a forcella Ciana o Cjanseveit e da qui prendere la traccia che sale sulla cima del Clapsavon (2462 mslm). Il rientro avviene per lo stesso percorso.

DOMENICA 5 LUGLIO 2026

Rifugio De Gasperi

(1767 m) Giornata di pulizia dei sentieri
e apertura stagione Rif De Gasperi

sezione
di TOLMEZZO

DIFFICOLTÀ:

E

DISLIVELLO E TEMPI INDICATIVI:

percorso A

▲ 724 m - ore 3:30

percorso B

▲ 533 m - ore 2:30

Discesa **percorso A e B**

▼ 530 m - ore 1:15

Dal rif. de Gasperi a Pian di casa
per tutti

QUOTA PARTENZA:

percorso A 1236 m

percorso B 1236 m

QUOTA MASSIMA:

percorso A 1960 m

percorso B 1767 m

RITROVO 1:

Tolmezzo - Sede CAI

PARTENZA ore 7:30

RITROVO 2:

Pian di Casa

PARTENZA ore 8:30

MEZZI DI TRASPORTO:

propri

ABBIGLIAMENTO:

da escursionismo estivo

ATTREZZATURA:

da trekking + attrezzatura da
pulizia bosco (cesoie ecc.)

CARTOGRAFIA UTILE E GUIDE:

carta Tabacco nr. 01

REFERENTI:

Alessandro Benzoni

Alessandro Cella

(telefono sede per prenotazioni
0433 466446)

mail: info@caitolmezzo.it

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Escursione sezionale al Rif. de Gasperi
del CAI di Tolmezzo, dedicata alla
pulizia dei sentieri di accesso al Rifugio.

Due i percorsi per raggiungere la meta
in località Clap Grande.

Percorso A (per caser Mimoias):

Da loc Pian di casa, dal sentiero n°
201 (quota 1380 m), a 20 minuti dalla
Località Lavadin, inizia a sinistra il
sentiero n° 202, che sale nel bosco,
attraversa un rio e prosegue sino
ad arrivare alla radura che porta alla
Casera Mimoias/ bivio sentiero n°
203 (quota 1623 m). Da qui perdendo
quota, lungo una pista forestale,
che dopo circa 200 m si lascia per
riprendere il sentiero a destra, si
attraversa il Rio Mimoias e si sale
lungo radure tra i larici fino al bivio
sentiero n° 202a (quota 1713 m). Di qui
a destra fino al passo Elbel, per poi
prendere il sentiero 315 e scendere
a Clap Piccolo, dove si riprende il
sentiero principale 201 per proseguire
al Rif De Gasperi.

In alternativa **Percorso B** per il
sentiero di accesso principale al De
Gasperi n. 201.

Dopo il periodo invernale, sarà
necessaria un'opera di pulizia e di
segnatura dei sentieri, occasione di
ritrovo per i soci che hanno a cuore la
manutenzione dei sentieri.

A seconda del numero di partecipanti
ci si dividerà in più gruppi, anche in
relazione ai lavori da fare che verranno
decisi dopo un sopralluogo iniziale a
cura della sezione.

Mauthner Alm in Gaital

sezione
di RAVASCLETTO

DIFFICOLTÀ:

E

TEMPI INDICATIVI:

▲ 900m - 750 m - ore 5:00

QUOTA PARTENZA:

1000 m

QUOTA MASSIMA:

1850 m

RITROVO:

Paularo P.zza Nascimbeni - ore
6:30

PARTENZA:

Paluzza P.zza 21-22 Luglio

MEZZI DI TRASPORTO:

propri

ABBIGLIAMENTO:

da escursionismo estivo

REFERENTI:

Hannes Guggenbergeger

+43 660 3503271

Screm Agostino

339 4203254

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

Per partecipare all'escursione è necessario comunicare il proprio nominativo via e-mail alla Sezione CAI organizzatrice oppure al Coordinatore dell'escursione:

- per i soci CAI almeno due giorni prima (giovedì sera);
- per i non soci CAI almeno cinque giorni prima, con le generalità ed il versamento di € 15,00 per l'attivazione dell'assicurazione.

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Dal parcheggio presso l'agriturismo Lamprechtbauer in località Monte Croce (1000 m) si sale al pianoro delle baite (ex stavoli) a 1500 m. Di seguito si raggiunge il morbido culmine più a nord, detto "Sprung" (1783 m). Attraverso i prati fioriti della vasta malga da fieno arriviamo - dopo 2,5 Km - alla sella "Hinterjoch e al Lamrechtkofel (1850 m). Siamo di fronte alla Creta della Cjanevate. Da lì si scende attraverso i prati verso la malga Valentinalm di sotto (1200 m).

SABATO 18 LUGLIO 2026

Montasio Ferrata “via dei Cacciatori Italiani”

sezione
di TARVISIO
Intersezionale
con CAI Macerata

DIFFICOLTÀ:

EEA - TD (ferrata che introduce all'alpinismo, con tratti non attrezzati)

DISLIVELLO:

▲ 1506 m ▼ 1000 - ore 9:30

QUOTA PARTENZA:

1002 m

QUOTA MASSIMA:

2500 m

RITROVO:

Parcheggio alto Val Saisera - ore 7:30

MEZZI DI TRASPORTO:

propri

ABBIGLIAMENTO:

da escursionismo estivo

ATTREZZATURA:

kit di ferrata, casco, bastoncini, guanti e pila

CARTOGRAFIA UTILE E GUIDE:

carta Tabacco nr. 019

REFERENTI:

Pietro Del Negro AE-EEA-EAI
338 9143461

Laura Di Lenardo AE

339 1206540

sezione@caitarvisio.it

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Dal parcheggio alto della Val Saisera ci immetteremo sulla forestale con segnavia 616, per poi prendere il sentiero “Della Mea Alfonso” 639A, in direzione sud.

Salendo ripidamente andremo ad intersecare il sentiero “Chersi”, svoltando a destra ed arrivando dopo poco al Bivacco Stuparich 1578, gustando anche lo spettacolo della “sfinge”.

Proseguiremo quindi verso ovest, alla base di quel che rimane del ghiacciaio sotto la parete nord del Montasio, dove si sviluppava la prima ferrata costruita in FVG, attrezzata nel 1911 dalla Sezione di Villacco, che causò un grande disappunto da parte di Julius Kugy, che l'aveva aperta nell'agosto 1902, che si lagnava di tutto quell'acciaio piantato nella roccia.

Nel prosieguo arriveremo all'attacco della ferrata a quota 1880, che palesa subito il suo carattere severo, per poi arrivare ad un catino detritico, svoltare su una cengetta erbosa esposta sulla val Dogna e affrontare dei facili tratti alpinistici sino ad arrivare al Bivacco Surringar 2430, disposto proprio in bilico sull'orrido vuoto della “Clapadorie”.

Poi si andrà a percorrere con la dovuta attenzione la “grande cengia” sino ad arrivare alla Forca dei Disteis 2201, e scendere quindi al Piani del Montasio, nei pressi dell'omonimo agriturismo 1517.

SABATO 18 E DOMENICA 19 LUGLIO 2026

La strada delle 52 gallerie

Pasubio

sezione
di TOLMEZZO

DIFFICOLTÀ:

EE

DISLIVELLO E TEMPI INDICATIVI:

▲ ▼ 784 m - ore 3:00

QUOTA PARTENZA:

1216 m

QUOTA MASSIMA:

1928 m

RITROVO:

Tolmezzo, parcheggio CAI, ore
6:00

MEZZI DI TRASPORTO:

propri

ABBIGLIAMENTO:

da alta montagna

REFERENTI:

Maria Grazia Chiapolino

340 5728932

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

Entro il 15 marzo 2026

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Il primo giorno percorreremo la famosa mulattiera militare “Strada dei 52 tunnel” costruita durante la Prima Guerra Mondiale sul massiccio del Pasubio nelle Prealpi Vicentine. Lunga più di 6 chilometri, ne comprende oltre due nelle 52 gallerie scavate nella roccia, mentre la rimanente è stata ricavata a mezza costa dalle pareti della montagna.

La partenza del percorso sarà presso il parcheggio di Bocchetta Campiglia sopra il Passo Xomo. Pernoteremo presso il Rifugio Achille Papa. Il secondo giorno percorreremo l’itinerario che dal Rifugio Papa conduce al Dente Italiano e Dente Austriaco per rientrare poi al parcheggio dal Sentiero degli Scarubbi (CAI 370).

Anello del Naboïs

DIFFICOLTÀ:

EE

DISLIVELLO:

▲ ▼ 1300 m - ore 8:00

QUOTA PARTENZA:

932 m

QUOTA MASSIMA:

1970 m

RITROVO:

Parcheggio Alto della Saisera
- ore 07:30

MEZZI DI TRASPORTO:

propri

ABBIGLIAMENTO:

da escursionismo estivo

ATTREZZATURA:

casco, bastoncini

CARTOGRAFIA UTILE E GUIDE:

Carta Tabacco nr. 019

REFERENTI:

Pietro Del Negro AE-EEA-EAI
338 9143461

Laura Di Lenardo AE

339 1206540
sezione@caitarvisio.it

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Dal parcheggio alto della Val Saisera m 1002, ci incammineremo a nord risalendo il sedime della limitrofa pista di sci di fondo sino a raggiungere il punto più alto in prossimità di un ponte di legno, ove si diparte il sentiero nr. 616; entreremo quindi nella Spragna, in un bosco fitto, raggiungendo dopo circa 2 ore il bivacco Mazzeni m 1630.

Da qui continueremo su tratto in falsopiano per poi piegare a sinistra infilandoci sotto le imponenti pareti del gruppo dello Jof Fuart.

Affronteremo il ripido zoccolo che ci farà entrare nell'alta Spragna, superando un profondo canalone stando sulla destra, per poi passare lungo la conca della Studence a fianco di quel che resta di un ghiacciaio, e stando sotto le pareti e per roccette raggiungere la Sella Naboïs m 1970.

Dalla sella si prosegue quindi per sentiero scendendo verso il rifugio Pellarini m 1499, e successivamente in Val Saisera.

Monte Magro

(3273 m)

sezione
di RAVASCLETTO

DIFFICOLTÀ:

EEA/EAI

DISLIVELLO E TEMPI INDICATIVI:

▲ ▼ 1693 m - ore 10:00

RITROVO:

Sutrio piazzale Pizzeria - ore 6:00

QUOTA PARTENZA:

1600 m

QUOTA MASSIMA:

3273 m

MEZZI DI TRASPORTO:

propri

ABBIGLIAMENTO:

da alta montagna

ATTREZZATURA:

ramponi, imbrago, casco,
piccozza, cordino e moschettoni

CARTOGRAFIA UTILE E GUIDE:

carta Tabacco nr. 035

REFERENTI:

De Conti Renzo

329 4117091

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

Per partecipare all'escursione è necessario comunicare il proprio nominativo e versare una caparra di 30 euro fino al completamento dei posti disponibili

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Da RIVA di Tures si prende il sentiero n.1 che in due ore ci porta al rifugio Roma (2276 m) dove si pernotta. Al mattino seguente di buon'ora ci avvieremo verso il ghiacciaio della Vedretta di Ries che senza particolari difficoltà, ma con una salita continua, ci porterà alla cima del Monte Magro

SABATO 25 LUGLIO 2026

Croda del Becco

(2810 m)

sezione
di SAPPADA

DIFFICOLTÀ:

EE

DISLIVELLO E TEMPI INDICATIVI:

▲ 1317 m - ore 7:30

QUOTA PARTENZA:

1493 m

QUOTA MASSIMA:

2791 m

RITROVO 1:

Sappada – Chiesa Regina Pacis -
borgata Fontana - ore 6:00

RITROVO 2:

inizio del percorso al Lago di Braies
ore 7:30

MEZZI DI TRASPORTO:

propri

ABBIGLIAMENTO:

alta montagna

CARTOGRAFIA UTILE E GUIDE:

Dolomiti di Braies – Marebbe /
Pragser Dolomiten” (foglio 031)

REFERENTI:

Andrea Piller

388 6230247

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

Per partecipare all'escursione è
necessario comunicare il proprio
nominativo via e-mail alla Sezione
CAI organizzatrice oppure al
Coordinatore dell'escursione:

- per i soci CAI almeno due giorni
prima;

- per i non soci CAI almeno cinque
giorni prima, con le generalità
ed il versamento di € 12,95 per
l'attivazione dell'assicurazione

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Si sale ripidamente tra pini mughi e
pietraia fino al Buco del Giovo (2034 m).
Si prosegue a destra della valle, prima
nel bosco, poi lungo lo sperone est
della Croda del Becco con alcuni tratti
attrezzati fino al circolo roccioso del
Forno.

Si risale fino alla Porta Sora Forn
(2388 m), sella tra Croda del Becco
e Monte Muro. A destra si scende in
10 minuti al Rifugio Biella, a sinistra
inizia la ripida cresta sud-est: faticosi
zig-zag fino a un traverso e infine un
tratto più dolce che porta in vetta,
con panorama mozzafiato sul Lago di
Braies e le Dolomiti circostanti.

DOMENICA 26 LUGLIO 2026

Sentieri del Monte Amariana

Giornata di pulizia dei sentieri

sezione
di TOLMEZZO

DIFFICOLTÀ:

E / EEA

DISLIVELLO E TEMPI INDICATIVI:

▲ 500 / 700 m
ore 4:00 / 5:00

QUOTA PARTENZA:

1236 m / 1236 m

QUOTA MASSIMA:

1960 m / 1767 m

RITROVO:

Tolmezzo - Sede CAI

PARTENZA:

ore 7:30

MEZZI DI TRASPORTO:

propri

ABBIGLIAMENTO:

da escursionismo estivo

ATTREZZATURA:

da trekking + attrezzatura da
pulizia bosco (cesoie ecc.)

CARTOGRAFIA UTILE E GUIDE:

carta Tabacco nr. 013

REFERENTI:

Alessandro Cella

(telefono sede per prenotazioni
0433 466446)

mail: info@caitolmezzo.it.

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

In Collaborazione con il comune e la Proloco di Amaro giornata di pulizia sentieri del monte Amariana, oltre al principale sentiero di accesso alla cima (CAI 414), in base alle esigenze che verificheremo dopo l'inverno verranno effettuati anche lavori di manutenzione su altri sentieri verso l'abitato di Amaro. Alla fine dei lavori verrà offerto il pranzo ai partecipanti nei pressi del paese.

A seconda del numero di partecipanti ci si dividerà in più gruppi, anche in relazione ai lavori da fare che verranno decisi dopo un sopralluogo iniziale a cura della sezione.

La sezione fornirà l'attrezzatura a chi ne sia sprovvisto.

Trekking in Val Ridanna

sezione
di TARVISIO

DIFFICOLTÀ:

EE - A/F+

DISLIVELLO E TEMPI INDICATIVI:

1° giorno

▲ 1200 circa - ore 4/5:00

2° giorno

▲ 1000 circa - ore 9/10:00

3° giorno

▲ 700 circa - ore 8/9:00

4° giorno

▲ 400 circa - ore 7/8:00

QUOTA PARTENZA:

1426 m

QUOTA MASSIMA:

3418 m

RITROVO:

ore 6.30. Da decidersi il luogo a seguito avvenuta iscrizione.

PARTENZA:

ore 7:30

MEZZI DI TRASPORTO:

propri

ABBIGLIAMENTO:

idoneo all'alta quota: scarponi idonei ai ramponi, giacca tecnica e/o piumino, guanti, ghette, berretto, occhiali da ghiacciaio.

ATTREZZATURA:

ramponi, piccozza, imbrago, 2 moschettoni a ghiera, 3 m di corda da almeno 6 mm, casco, 1 cordino di circa 2 metri in kevlar, bastoncini, pila frontale.

Per i capi cordata: corda di almeno 30 metri, 2 chiodi da ghiaccio(se necessario), 2 cordini in kevlar di circa 2 metri.

CARTOGRAFIA UTILE E GUIDE:

Carta Tabacco nr. 038 – Vipiteno Alpi Breonie

REFERENTI:

Giampiero Ciammetti alpinista
Pietro Del Negro AE-EEA-EAI
338 9143461**Laura Di Lenardo** AE

339 1206540

sezione@caitarvisio.it

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

aperta da subito a mezzo mail a: sezione@caitarvisio.it (menzionare generalità, sezione di appartenenza e cellulare). Gradito contatto telefonico preventivo. La prenotazione dovrà essere dapprima avallata e poi confermata solo a seguito pagamento acconto di 60 euro, da versarsi come caparra confirmatoria ai rifugi.

NUMERO MASSIMO PARTECIPANTI:

12

AVVISO IMPORTANTE

Verrà fissata un'uscita per verificare le capacità basiche per muoversi in sicurezza con una cordata in ghiacciaio.

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

PRIMO GIORNO

Da Vipiteno saliamo lungo la Val Ridanna sino al parcheggio in prossimità del museo delle miniere “Ridanna Monteneve” 1400 m ca. Ci incamminiamo quindi lungo il sentiero 9 salendo la vallata del torrente Fernerbach, per poi arrivare su una strada sterrata che ci porterà alla Aglsbodenalm 1717 m. Da qui il sentiero sale con innumerevoli serpentine lungo la forra dell'Egatal, che ci farà giungere al piccolo rifugio Vedretta Piana 2254 m.

Da questo rifugio si prosegue alzandosi lungo la valle attraverso uno scosceso canale ed una cengia prativa sino a raggiungere il Rifugio Vedretta Pendente 2586 m, ove pernosteremo.

SECONDO GIORNO

Dal Rifugio Vedretta Pendente si aggira con modesti saliscendi un ampio anfiteatro morenico, si risale un canalino attrezzato ed altre rocce montonate sino ad arrivare ad una rampa obliqua che poi ci porta sotto una fascia rocciosa, superata la quale si entra in un grandioso anfiteatro da dove si intravede in alto il rifugio “Biasi al Bicchiere” 3196 m, che raggiungeremo dopo aver superato lo sperone roccioso che precede detto rifugio.

Dal rifugio “Biasi al Bicchiere”, si percorre la cresta che punta sulla Cima Libera (Wilderer Freiger), lungo un facile sentiero in parte attrezzato costellato di massi sovrapposti. Superata l'antecima del Signalgipfel 3393 m, lungo la cresta di confine si punta alla vetta della Cima Libera 3418 m, raggiunta la quale si scende sulla cresta ovest e dopo alcuni traversi sul versante sud del ghiacciaio raggiungere il rifugio “Cima Libera” (Muellerhuetten) 3146 m, posto su un terreno morenico che emerge dal ghiacciaio, ove pernosteremo.

TERZO GIORNO

Dal rifugio di “Cima Libera”, legati in cordata e se le condizioni lo permetteranno, punteremo alla Cima di Malavalle (Sonklarspitze) 3471 m, dapprima in cordata sul ghiacciaio e poi lungo passaggi di cresta, scendendo poi per la stessa via. Attraverseremo poi l'intero ghiacciaio della Vedretta Pendente sino a rientrare nelle rocce montonate sotto al rifugio “Al Bicchiere”, ripercorrendo a ritroso il sentiero del giorno prima sino al rifugio Vedretta Pendente ove nuovamente pernosteremo.

QUARTO GIORNO

Dal rifugio Vedretta Pendente, torneremo per breve tratto a ritroso sul percorso del giorno antecedente, per immetterci lungo il sentiero nr. 6 che sale sino a quota 2833 m ove troveremo dei laghetti e dove prenderemo il sentiero 9A, transitando lungo l'iconico lago del Forno 2457 m, per poi scendere nuovamente per comodo sentiero alla Aglsalm 2004 m. Superata la malga anzidetta scenderemo ulteriormente per raggiungere il sentiero 8 e, raggiungere il luogo di partenza dal lato opposto della vallata percorsa per la salita.

SABATO 8 AGOSTO 2026

Anello monte Tiarfin

sezione
di FORNI DI SOPRA

DIFFICOLTÀ:

EE

DISLIVELLO E TEMPI INDICATIVI

▲ 530 m

▼ 1380 m - ore 6:00

QUOTA PARTENZA:

1756 m

QUOTA MASSIMA:

2280 m

RITROVO:

Forni di Sopra, parcheggio
Santaviela - ore 8:30

MEZZI DI TRASPORTO:

propri

ABBIGLIAMENTO:

da escursionismo estivo

CARTOGRAFIA UTILE E GUIDE:

Carta Tabacco nr. 02

REFERENTI:

Alberto Antoniacomi

334 2536479

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

Per partecipare all'escursione è necessario comunicare il proprio nominativo via e-mail alla Sezione CAI organizzatrice almeno due giorni prima dell'uscita.

Per i non soci è previsto un versamento di € 15,00 per l'attivazione dell'assicurazione giornaliera, che saranno ritirati il giorno dell'uscita.

NOTE:

La salita dal parcheggio fino a malga Varmost avverrà con la seggiovia. Il biglietto di salita dovrà essere pagato dal singolo partecipante al prezzo vigente. Sconsigliato per chi soffre di vertigini in seggiovia.

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Dal ritrovo saliremo in seggiovia fino a malga Varmost (1756 mslm) e da qui ci porteremo verso malga Tartoi (1711 mslm), mantenendoci sostanzialmente in quota seguendo il sentiero 211 per poi prendere il 208 che ci porterà nelle "Busas di Tiarfin" aggirando la cresta del Crodon di Tiarfin. Seguiremo quindi il sentiero 224 che, passando per Forca Rossa (2280 mslm), punto più alto dell'escursione, ci porterà verso i prati di Risumiela e quindi malga Tragonia (1760 mslm). Seguendo il sentiero 209 torneremo a Forni di Sopra.

SABATO 8 AGOSTO 2026

Crode dei Longerin - Cima S

(2547 m)

sezione
di SAPPADA

DIFFICOLTÀ:

EE

DISLIVELLO E TEMPI INDICATIVI:

▲ ▼ 960 m - ore 6:00

QUOTA PARTENZA:

1606 m

QUOTA MASSIMA:

2547 m

RITROVO 1:

Sappada - Chiesa Regina Pacis -
borgata Fontana - ore 6:45

RITROVO 2:

Rif. Forcella Zovo - ore 7:30

MEZZI DI TRASPORTO:

propri

ABBIGLIAMENTO:

da alta montagna

CARTOGRAFIA UTILE E GUIDE:

carta Tabacco nr. 017 – Dolomiti
di Braies / Marebbe / Pragser
Dolomiten

REFERENTI:

Andrea Piller

388 6230247

Dario Piller

340 3082230

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

per partecipare all'escursione è
necessario comunicare il proprio
nominativo via e-mail alla Sezione
CAI organizzatrice oppure al
Coordinatore dell'escursione:

- per i soci CAI almeno due giorni
prima;
- per i non soci CAI almeno cinque
giorni prima, con le generalità
ed il versamento di € 12,95 per
l'attivazione dell'assicurazione.

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Si segue il sentiero CAI 169 lungo la
Val Vissada, inizialmente tra bosco e
pascoli, passando vicino al rio Vissada
e superando la cascata. Si raggiunge
la Forcella Longerin (2.044 m), punto
di riferimento prima del tratto finale.

Da qui si prosegue sul sentiero CAI
195, su terreno di ghiaie, detriti e
sfasciumi. Il percorso si fa più ripido
con zig-zag, fino all'ultimo tratto più
dolce che porta alla Cima Sud delle
Crode dei Longerin (2.523–2.547 m),
con panorama spettacolare sulle valli,
guglie e montagne circostanti.

DOMENICA 9 AGOSTO 2026

Verzegnìs

Giornata di pulizia dei sentieri

sezione
di TOLMEZZO

DIFFICOLTÀ:

E

DISLIVELLO E TEMPI INDICATIVI:

▲ 400/600 m - ore 3:00/5:00

QUOTA PARTENZA:

1340 m

QUOTA MASSIMA:

2048 m

RITROVO 1:

Sede CAI Tolmezzo

PARTENZA ore 8:30

RITROVO 2:

Sella Chianzutan

PARTENZA ore 9:10

MEZZI DI TRASPORTO:

propri

ABBIGLIAMENTO:

da escursionismo estivo

ATTREZZATURA:

da trekking + attrezzatura da
pulizia bosco (cesoie ecc.)

CARTOGRAFIA UTILE E GUIDE:

carta Tabacco nr. 01

REFERENTI:

Alessandro Cella

(telefono sede per prenotazioni

0433 466446)

mail: info@caitolmezzo.it

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Giornata di pulizia sentieri della zona del Monte Verzegnìs in collaborazione con l'associazione culturale Valdinglar, da definirsi in base alle esigenze che verificheremo dopo l'inverno, indicativamente i sentieri interessati sono l'809 e l'806 nei pressi delle casere Presoldon e Val.

Per chi non avesse già strumenti adatti alla pulizia sentieri la sezione metterà a disposizione varia attrezzatura.

I partecipanti saranno divisi in gruppi in base alla partecipazione e alle capacità, a tutti alla fine della mattinata di lavori verrà offerto il pranzo a Sella Chianzutan.

DOMENICA 9 AGOSTO 2026

Monte Cavallo

(2239 m) – Alpi Carniche

sezione
di PONTEBBA

DIFFICOLTÀ:

EEA

DISLIVELLO E TEMPI INDICATIVI:

▲ 850 m ▼ 1000 m - ore 7:00

QUOTA PARTENZA:

1400 m

QUOTA MASSIMA:

2239 m

RITROVO 1:

Pontebba - Piazza Dante - ore 7:00

RITROVO 2:

S.P.110 - Ex Caserma GdF - ore 7:30

MEZZI DI TRASPORTO:

propri

ABBIGLIAMENTO:

da escursionismo estivo

ATTREZZATURA:

casco, kit ferrata

CARTOGRAFIA UTILE E GUIDE:

carta Tabacco nr. 018

REFERENTI:

Di Biasio Rita

344 1367711

Casagrande Mario

335 5204496

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

Per partecipare all'escursione è necessario comunicare il proprio nominativo via e-mail alla Sezione CAI organizzatrice oppure al Coordinatore dell'escursione:

- per i soci CAI almeno due giorni prima;
- per i non soci CAI almeno cinque giorni prima, con le generalità ed il versamento di € 12,95 per l'attivazione dell'assicurazione.

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Dalla ex Caserma Finanza per sterrata fino alla Baita Winkel poi con sentiero si percorre il vallone fino al ripido ghiaione terminale fino all'attacco della ferrata Contin. Dopo aver indossato le protezioni individuali in circa 50 minuti si esce per incontrare la normale che in una ventina di minuti ci porta alla vetta. Per la discesa si segue la normale fino alla Sella Di Aip dove volendo possiamo fare una visita al Bivacco Lomasti. Poi con il sentiero 402a attraversando a mezzo monte per circa un'ora e mezza incontriamo il bivio che ci fa rientrare verso la Baita Winkel.

DOMENICA 16 AGOSTO 2026

Croda sora i Colesei e Vallon Popera

dal Rifugio Lunelli (1865 m) - Anello

sezione
di TOLMEZZO

DIFFICOLTÀ:

E

DISLIVELLO E TEMPI INDICATIVI:

▲ ▼ 900 m - ore 6:45 soste escluse

QUOTA PARTENZA:

1568 m

QUOTA MASSIMA:

2371 m

RITROVO 1:

Tolmezzo - sede CAI via Val di
Gorto 19 - ore 6:15

RITROVO 2:

Villa Santina, parcheggio
Ristorante Donada ore 6:25

MEZZI DI TRASPORTO:

corriera

ABBIGLIAMENTO:

da escursionismo estivo

ATTREZZATURA:

da escursionismo. Indispensabili
cappellino e crema solare,
acqua a sufficienza, pila frontale
(consigliata per visitare le
numerosse gallerie di guerra)

CARTOGRAFIA UTILE E GUIDE:

carta Tabacco nr. 010

REFERENTI:

Sabrina De Pretto

331 4421406

comorora@yahoo.it

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

Per motivi organizzativi è
necessario comunicare il proprio
nominativo via e-mail alla Sezione
CAI organizzatrice (e-mail
segreteria@caitolmezzo.it) oppure
al Coordinatore dell'escursione:

- per i soci CAI entro il 23 luglio;
- per i non soci CAI entro il
23 luglio, con le generalità ed
il versamento di € 12,95 per
l'attivazione dell'assicurazione

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Ci indirizziamo verso Sappada
e San Pietro di Cadore, giunti a
Santo Stefano di Cadore svoltiamo
a destra e, superato l'abitato di
Padola, svoltiamo a sinistra verso
la Val Grande, fino a raggiungere il
parcheggio a servizio del Rifugio
Lunelli alla Selvapiana (euro 12,00/ ad
autovettura).

Calzati gli scarponi, ci incamminiamo
sul sentiero CAI 171 per salire fino alla
Forcella Pian della Biscia (1942 m),
ora seguiamo a sinistra la vecchia
strada militare CAI 124 che, poco
dopo, presso un tornante, prosegue
verso l'Opera 10, imponente struttura
realizzata interamente in caverna
scavata nella roccia e facente parte
dello Sbarramento di Passo Monte
Croce Comelico costruito negli anni
1939/1943.

Noi continuiamo tenendo la sinistra
sul CAI 124, per traversare la base
del Creston Popèra lungo una cengia
rocciosa (qualche breve cavo di
assicurazione) fino ad arrivare all'ex
rifugio Olivo Sala al Popèra (2094
m), sede, ai tempi della guerra, del
comando degli Alpini.

Seguendo le indicazioni saliamo ora
per CAI 122 in direzione della cima,
attraversando i resti delle trincee
della Grande Guerra, per raggiungere
la croce di vetta (2371 m) e godere del
fantastico panorama circolare.

Scendiamo a ritroso per medesima
traccia per continuare ora in direzione
della Forcella Popèra (2291 m), ricca di
numerosse testimonianze di guerra.

Da qui scendiamo al piccolo laghetto
Popèra (2153 m), dove incrociamo il
sentiero CAI 101 che imbocchiamo,
percorrendo il Vallon Popèra al
maestoso cospetto di cima Bagni e
Monte Popèra, cima Undici e la cresta
Zsigmondy, fino a raggiungere il
Rifugio Berti (1950 m).

Da qui, sempre per CAI 101,
costeggiando il torrente Risena tra
guadi e cascatelle, si ritorna al punto
di partenza chiudendo anello.

Monte Tersadia

sezione
di TOLMEZZO

DIFFICOLTÀ:

E

DISLIVELLO E TEMPI INDICATIVI:

▲ ▼ 930 m - ore 5:50

QUOTA PARTENZA:

1032 m

QUOTA MASSIMA:

1959 m

RITROVO:

Tolmezzo - sede CAI - ore 7:30

MEZZI DI TRASPORTO:

propri

ABBIGLIAMENTO:

da escursionismo estivo

CARTOGRAFIA UTILE E GUIDE:

carta Tabacco nr. 09

Alpi Carniche Carnia Centrale

REFERENTI:

Orlando Cotula

333 3710085

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Da Ligosullo si raggiunge Forcella Lius, dove ci si incammina sul sent. 409.

Si sale attraverso il bosco sul versante nord della montagna, lasciando alla nostra sinistra il ricovero C.ra Valuta. Usciti dal bosco, a quota 1800m si intercetta il sentiero che proviene da Casera Valmedan, sull'opposto versante, e lo si segue lungo il pendio erboso fino alla vetta.

Creta Forata

sezione
di RAVASCLETTO

DIFFICOLTÀ:

EE

DISLIVELLO E TEMPI INDICATIVI:

▲ ▼ 1300 m - ore 7:00

QUOTA PARTENZA:

1276 m

QUOTA MASSIMA:

2462 m

RITROVO:

Comeglians ore 7:30

MEZZI DI TRASPORTO:

propri

ABBIGLIAMENTO:

da escursionismo estivo

ATTREZZATURA:

consigliato casco

CARTOGRAFIA UTILE E GUIDE:

carta Tabacco nr. 01

REFERENTI:

Francesco Timeus

320 6659388

Raul De Criginis

340 8633982

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

Per partecipare all'escursione è necessario comunicare il proprio nominativo via e-mail alla Sezione CAI organizzatrice oppure ai Coordinatori dell'escursione:

- per i soci CAI almeno due giorni prima;
- per i non soci CAI almeno cinque giorni prima con le generalità (€ 12,95 per l'attivazione dell'assicurazione.)

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Partendo da Cima Sappada si sale lungo la pista da sci o per il Sentiero Longrone che la affianca fino al Rifugio M. Siera (1660 m). Si prosegue poi a sx sul sentiero CAI 321 fino alla Forcella Creta Forata (2100 m) per poi prendere a sx il sentiero CAI 323, parecchio impegnativo con un tratto con cavo metallico, fino a raggiungere la cima della Creta Forata (2462 m) con passaggi esposti ma non difficili. Si ridiscende per il sentiero CAI 321 per poi imboccare a dx il sentiero 320 per il Vallone della Creta fino a giungere alla Casera Geu Alta (1786 m), salire al Passo Geu (1876 m), scendere per il sentiero dal Codarul verso Casera Tuglia e rientrare a Cima Sappada per la pista forestale.

SABATO 29 AGOSTO 2026

Ferrata Monte Zermula e via normale

con amici della SAT Borgo Valsugana (TN)

sezione
di TOLMEZZO

DIFFICOLTÀ:

EEA e EE

DISLIVELLO E TEMPI INDICATIVI:

▲ ▼ 700 m - ore 4:00

QUOTA PARTENZA:

1550 m

QUOTA MASSIMA:

2143 m

RITROVO 1:

Tolmezzo ore 7:30

RITROVO 2:

Cason di Lanza ore 7:30

MEZZI DI TRASPORTO:

propri

ABBIGLIAMENTO:

da alta montagna

ATTREZZATURA:

casco, kit da ferrata
(solo per il gruppo A)

CARTOGRAFIA UTILE E GUIDE:

carta Tabacco nr. 09

REFERENTI:

Maria Grazia Chiapolino

340 5728932

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

**almeno 5 giorni prima telefono
340 5728932**

Per partecipare all'escursione è necessario comunicare il proprio nominativo via e-mail alla Sezione CAI organizzatrice oppure ai Coordinatori dell'escursione:

- per i soci CAI almeno due giorni prima;
- per i non soci CAI almeno cinque giorni prima con le generalità (€ 12,95 per l'attivazione dell'assicurazione.)

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Gruppo A

Classica escursione ad anello che parte da Cason di Lanza e su facile sentiero, dopo aver attraversato il bosco che gradualmente sfuma nel paesaggio carsico del versante nord dello Zermula, incontra l'attacco della bella via ferrata. Il rientro avviene invece su cengia ghiaiosa che costeggia il versante roccioso dello Zermula. La cima è costellata dalle tracce della linea di fronte della Prima Guerra Mondiale. Ci troviamo in un museo a cielo aperto. La discesa continua poi lungo il versante orientale erboso dello Zermula, fino a Forca di Lanza per rientrare poi al punto di partenza.

Gruppo B

Da Cason di Lanza su sentiero escursionistico sino alla vetta percorrendo il sentiero di rientro del gruppo A sia in andata che al ritorno.

DOMENICA 30 AGOSTO 2026

Traversata della Creta di Aip

con il gruppo SAT Borgo Valsugana

sezione
di TOLMEZZO

DIFFICOLTÀ:

EE

DISLIVELLO E TEMPI INDICATIVI:

▲ ▼ 600 m - ore 6:00

QUOTA PARTENZA:

1550 m

QUOTA MASSIMA:

1900 m

RITROVO 1:

Tolmezzo ore 7:30

RITROVO 2:

Cason di Lanza ore 7:30

MEZZI DI TRASPORTO:

propri

ABBIGLIAMENTO:

da alta montagna

CARTOGRAFIA UTILE E GUIDE:

carta Tabacco nr. 09

REFERENTI:

Maria Grazia Chiapolino

340 5728932

in collaborazione con il Geoparco
delle Alpi Carniche

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

almeno 5 giorni prima

Per partecipare all'escursione è necessario comunicare il proprio nominativo via e-mail alla Sezione CAI organizzatrice oppure ai Coordinatori dell'escursione:

- per i soci CAI almeno due giorni prima;
- per i non soci CAI almeno cinque giorni prima con le generalità (€ 12,95 per l'attivazione dell'assicurazione.)

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Da Casera Cason di Lanza percorreremo un anello in senso orario accompagnati da un geologo del Geoparco delle Alpi Carniche che ci illustrerà le caratteristiche geologiche di questo territorio. Partendo da Cason di Lanza percorreremo il sentiero del formaggio giungendo alla grotta di Attila per salire poi alla Sella di Val Dolce. Al quadrivio ci si dirigerà a destra seguendo parte del tracciato della traversata carnica e portandosi sotto le imponenti pareti della Creta di Aip. Si rientrerà quindi al punto di partenza percorrendo il sentiero dell'amicizia.

Anello dell'Altopiano di Asiago

Prealpi Vicentine

sezione
di TARVISIO

DIFFICOLTÀ:
EE

**DISLIVELLO E TEMPI
INDICATIVI:**

1° giorno
▲ 751 m ▼ 749 m - 16,52 km
2° giorno
▲ 1300 m ▼ 1277 m - 24 km

QUOTA PARTENZA:
1765 m

QUOTA MASSIMA:
2336 m

RITROVO:
Fiume Veneto (parcheggio
Decathlon) - ore 6.30

MEZZI DI TRASPORTO:
propri

ABBIGLIAMENTO:
da escursionismo estivo

CARTOGRAFIA UTILE E GUIDE:
carta Tabacco nr. 050 - Altopiano
dei Sette Comuni - Asiago Ortigara

REFERENTE:
Pietro Del Negro AE-EEA-EAI
338 9143461

Laura Di Lenardo AE
339 1206540
sezione@caitarvisio.it

NOTE:
Il pernottto avverrà all'Hotel
"La lepre bianca" a Gallio (VI)

**PRENOTAZIONE
OBBLIGATORIA**

Sino ad esaurimento dei 20 posti
messi a disposizione

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

PRIMO GIORNO

Dal parcheggio Lozze (1765 m), ci dirigiamo per comoda mulattiera in direzione dell'Osservatorio Torino (2070 m), da dove si ha una visuale completa sulla Val Sugana, su sentiero marcato 841 ricolmo di vestigia della grande guerra.

Successivamente dirigeremo verso la vicina Cima Caldiera (2124 m), raggiunta la quale, scenderemo la vallata opposta sino a raggiungere il "Pozzo della Scala" (2004 m), per poi immetterci lungo il sentiero 840, e raggiungere il "Passo dell'Agnella" (2008 m), puntando in alto sino a raggiungere dapprima la cima dell'Ortigara (2106 m) con il "cippo austriaco" e poco oltre il "cippo italiano". In questo luogo ebbe luogo una feroce battaglia nel giugno '17 tra i nostri Alpini e le truppe austroungariche, ove ci furono 36.000 vittime. Proseguendo dirigeremo al passo della Caldiera (2063 m), scendendo verso il monte Chiesa nei cui pressi visiteremo la "busa degli sloveni", per poi rientrare a piazzale Lozze.

SECONDO GIORNO

Dal parcheggio del rifugio Larici di Alessio (1658 m) ci dirigiamo verso Cima Larici (2033 m), e successivamente lungo la facile cresta raggiungeremo Cima Portule (2310 m), da dove punteremo alla Cima Dodici (2337 m), costituente la cima più alto dell'Altopiano. Torneremo quindi a ritroso per il sentiero sino al Portello di Galmarara (2185 m), immettendoci lungo il sentiero 835 sino al bivio Italia (1979 m), per svoltare a destra lungo il sentiero 830 "Kaiserstrasse" raggiungendo il Monumento a Artur Edlen Von Mecenseffy (1916 m), e poi le Bocchette di Portule (1941 m), sino a chiudere l'anello al piazzale di partenza.

Cadini di Misurina

sezione
di RAVASCLETTO

DIFFICOLTÀ:

EE con tratti esposti attrezzati

DISLIVELLO E TEMPI INDICATIVI:

▲ ▼ 1750 m - ore 7:30

QUOTA PARTENZA:

1750 m

QUOTA MASSIMA:

2440 m

RITROVO 1:

Tolmezzo - sede CAI via Val di
Gorto 19 - ore 6:30

RITROVO 2:

Comeglians P.le Sr 355 - ore 7:00

MEZZI DI TRASPORTO:

propri

ABBIGLIAMENTO:

da escursionismo estivo

ATTREZZATURA:

da escursionismo: casco ed
imbragatura consigliati

CARTOGRAFIA UTILE E GUIDE:

carta Tabacco nr. 017

REFERENTI:

De Crignis Raul

340 8633982

Borgobello Adriano

331 5861520

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

Per partecipare all'escursione è
necessario comunicare il proprio
nominativo via e-mail alla Sezione
CAI organizzatrice oppure ai
Coordinatori dell'escursione:

- per i soci CAI almeno due giorni
prima;
- per i non soci CAI almeno cinque
giorni prima, con le generalità
(€ 12,95 per l'attivazione
dell'assicurazione)

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

L'escursione prevede un giro attorno
alla cime dei Cadini di Misurina che
costituiscono il confine meridionale
delle Dolomiti di Sesto. In mezzo a
torri selvagge, punte, pinnacoli e
creste dentellate il percorso procede
in un continuo saliscendi attraverso
numerosi intagli come la forcella della
Torre (2400 m), forcella Sabbiosa
(2440 m) forcella Ciadin Deserto
(2400 m) e forcella Cristina (2390
m). A rendere vario il percorso, che
riprende in parte il sentiero Durissini,
non sono solo i panorami che si
estendono ben oltre le frastagliate
cime rocciose del gruppo Cadini, con
suggestive vedute sulle Tre Cime
di Lavaredo, ma anche alcuni tratti
rocciosi esposti ed attrezzati con
corde e/o scale.

Si parte dal parcheggio della
seggiovia Col di Varda a sud del lago
di Misurina, intercettando il sentiero
CAI 115 che si segue fino al Rifugio
F.lli Fonda Savio, che si raggiunge in
circa 2 ore. Si prosegue sul sentiero
CAI 112 con passaggio su forcella
della Torre, forcella Sabbiosa, forcella
Ciadin Deserto e forcella Cristina fino
alla congiunzione con il sentiero CAI
118 che si segue in direzione del Rif.
Città di Carpi. Dal rifugio si prende il
sentiero CAI 120/120B con il quale si
rientra al punto di partenza.

Monte Brentoni

sezione
di TOLMEZZO

DIFFICOLTÀ:

EEA

TEMPI INDICATIVI:

▲ ▼ 758 m - ore 5:30

QUOTA PARTENZA:

1790 m

QUOTA MASSIMA:

2548 m

RITROVO 1:

Tolmezzo - sede CAI via Val di Gorto 19 - ore 6:45

RITROVO 2:

Casera Razzo - Sella Ciampigotto
ore 7:45

MEZZI DI TRASPORTO:

propri

ABBIGLIAMENTO:

da escursionismo estivo

ATTREZZATURA:

da escursionismo, casco e
imbragatura

CARTOGRAFIA UTILE E GUIDE:

carta Tabacco nr. 01

REFERENTI:

Rossitti Vittorino

328 6641336

Fior Valter

330 530686

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

Per partecipare all'escursione è necessario comunicare il proprio nominativo via e-mail alla Sezione CAI organizzatrice oppure al Coordinatore dell'escursione:

- per i soci CAI almeno due giorni prima;
- per i non soci CAI almeno cinque giorni prima, con le generalità ed il versamento di € 12,95 per l'attivazione dell'assicurazione.

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Da Sella di Cima Ciampigotto (1790 m) si scende per circa 200 m verso Laggio e si percorre una stradina sulla destra (sentiero CAI 332) fino alla Forcella Camporosso (1913 m). Lasciato a destra il sentiero per Forcella Valgrande si continua verso ovest sul sentiero CAI 328; raggiunta quota 2074 m si punta verso la parete sud del Monte Brentoni. Superata una paretina di ca. 10 metri (passaggi di 1° grado) si entra in un canale di roccette. Da qui sono possibili due alternative di salita: proseguire direttamente per la parete o piegare a destra raggiungendo la cresta ovest e con essa salire in cima. Il rientro avverrà sullo stesso percorso di salita con la possibilità di chiudere ad anello sulla parte sommitale.

Gran Mesule

(3479 m) Alpi Breonie

sezione
di SAPPADA

DIFFICOLTÀ:

EEA

DISLIVELLO E TEMPI

INDICATIVI:

1° giorno

▲ 550 m + 300 m facoltativi - ore
2:00 + 3:00 (difficoltà EE)

2° giorno

▲ ▼ 1060 m - ore 7:00 (difficoltà
EEA - picozza e ramponi)

QUOTA PARTENZA:

1850 m

QUOTA MASSIMA:

3479 m

RITROVO:

Sappada - chiesa S. Margherita
PARTENZA ore 7:00

MEZZI DI TRASPORTO:

corriera

ABBIGLIAMENTO:

da alta montagna

ATTREZZATURA:

piccozza, ramponi, imbraco,
scarponi per rampone,
abbigliamento ghiacciaio,
necessario per pernottamento in rifugio

CARTOGRAFIA UTILE E GUIDE:

carta Tabacco nr. 036 - Campo
Tures

REFERENTI:

Dario Piller

340 3082230

Andrea Piller

388 6230247

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

entro il 30/4/26

Per partecipare all'escursione è
necessario comunicare il proprio
nominativo via e-mail alla Sezione
CAI organizzatrice oppure al
Coordinatore dell'escursione:

- per i soci CAI almeno due giorni
prima;

- per i non soci CAI almeno cinque
giorni prima, con le generalità
ed il versamento di € 12,95 per
l'attivazione dell'assicurazione.

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

PRIMO GIORNO

Dal lago di Neves 1850m in fondo alla
valle Selva dei Molini, su sentiero
n. 24 dopo circa 2 h arriveremo al
rif. G. Porro a 2419 m. Sosta pranzo.
Poi possibilità di fare o la cima delle
Pecore 2703 m o la cima dei Covoni
2716 m. Cena e pernottamento.

SECONDO GIORNO

Dal rifugio per sentiero n.1 alta via
di Neves arriviamo a quota 2580 m
dove troveremo il bivio per la cima
Grosser Moseler. Seguendo gli ometti
di pietra ci porteranno su una dorsale
morenica glaciale fino al ghiacciaio.
Lo risaliremo puntando la direzione
alla forcella che divide la cima dal
Piccolo Mesule 3415 m. Troveremo
un tratto molto ripido ai piedi della
forcella che in base all'innevamento
troveremo ghiaccio, da percorrere
con piccozza e ramponi, o ghiaione e
sfasciume.

Arrivati alla forcella 3320 m risaliremo
una cresta con grossi massi fino alla
cima. Grandioso panorama.

Ritorno con attenzione, prima fino al
rifugio e poi alle macchine.

Plauris

(1958 m) Prealpi Giulie

sezione
di PONTEBBA

DIFFICOLTÀ:

EE

DISLIVELLO E TEMPI INDICATIVI:

▲ ▼ 1450 m - ore 8:00

QUOTA PARTENZA:

515 m

QUOTA MASSIMA:

1958 m

RITROVO 1:

Pontebba - Piazza Dante ore 6:30

RITROVO 2:

Tugliezzo (parcheggio) - ore 7:15

MEZZI DI TRASPORTO:

propri

ABBIGLIAMENTO:

da escursionismo estivo

CARTOGRAFIA UTILE E GUIDE:

carta Tabacco nr. 020

REFERENTI:

Pittino Michele

328 4717444

Casagrande Mario

335 5204496

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

Per partecipare all'escursione è necessario comunicare il proprio nominativo via e-mail alla Sezione CAI organizzatrice oppure al Coordinatore dell'escursione:

- per i soci CAI almeno due giorni prima;
- per i non soci CAI almeno cinque giorni prima, con le generalità ed il versamento di € 12,95 per l'attivazione dell'assicurazione

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Dal parcheggio dove praticamente termina la strada, da qui con un primo tratto di strada forestale dentro un bosco di faggio e seguendo le scorciatoie del sentiero CAI 701, dopo circa un paio d'ore arriveremo al Ricovero Franz. Dopo una breve pausa si prosegue fino a giungere al Passo Maleet 1620 m. Da qui in leggera discesa verso un vallone che anticipa un ripido ghiaione che dopo averlo superato ci porta presso la cresta, che prosegue con la traccia su roccette finalmente la cima. Ritorno per lo stesso itinerario.

Creta della Cjanevate

sezione
di FORNI AVOLTRI

DIFFICOLTÀ:

EEA

DISLIVELLO E TEMPI INDICATIVI:

▲ 1300 m dal rifugio Marinelli -
ore 8:00

QUOTA PARTENZA:

2120 m

QUOTA MASSIMA:

2769 m

RITROVO:

Forni Avoltri - Rifugio Marinelli -
ore 8:30

MEZZI DI TRASPORTO:

propri

ABBIGLIAMENTO:

alta montagna

ATTREZZATURA:

kit da ferrata

REFERENTI:

Fabio Del Fabbro

328 3872159

fabio.delfabbro@gmail.com

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

Per partecipare all'escursione è necessario comunicare il proprio nominativo via e-mail alla Sezione CAI organizzatrice oppure al Coordinatore dell'escursione:

- per i soci CAI almeno due giorni prima;
- per i non soci CAI almeno cinque giorni prima, con le generalità ed il versamento di € 12,95 per l'attivazione dell'assicurazione.
- Spese pernottto e guida a carico partecipanti.

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Sabato salita da Collina di Forni Avoltri al rifugio Marinelli in autonomia e pernottto in rifugio. Domenica partenza ore 8:30 dal rifugio Marinelli per salita alla creta della Cjanevate parete SUD con guida alpina.

Ore 13:00 rientro con discesa sempre dal versante.

Gartnerkofel (A)

DIFFICOLTÀ:

E

DISLIVELLO E TEMPI INDICATIVI:

▲ ▼ 650 m - ore 4:00

QUOTA PARTENZA:

1530 m

QUOTA MASSIMA:

2195 m

RITROVO 1:

Paularo - P.zza Nascimbeni - ore
6:30

RITROVO 2:

Nassfeld Parkplaz
- ore 8:00

MEZZI DI TRASPORTO:

propri

ABBIGLIAMENTO:

da escursionismo estivo

ATTREZZATURA:

da escursionismo

CARTOGRAFIA UTILE E GUIDE:

carta Tabacco nr. 018

REFERENTI:

Zanier Onorio

335 7302825

Plozner Alessandro

338 5959261

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

Per partecipare all'escursione è
necessario comunicare il proprio
nominativo al Coordinatore
dell'escursione:

- per i soci CAI almeno due giorni
prima;
- per i non soci CAI almeno cinque
giorni prima, con le generalità
(costo assicurazione € 12,95)

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Il Gartnerkofel è una montagna delle
Alpi Carniche alta 2195 metri. Si
trova in territorio austriaco, nel
comprensorio del Nassfeld, ed offre
un panorama incredibile: dalle Giulie
slovene alle Dolomiti. L'escursione
non è impegnativa: poco dislivello
e poca fatica, panoramica fin dai
primi passi. Il punto di partenza
è la Watschiger Einkheralm, che
si raggiunge da Passo Pramollo,
svoltando a sx subito dopo l'ex
confine di Stato.

Anello passo Giramondo

sezione
di TOLMEZZO

DIFFICOLTÀ:
E

**DISLIVELLO E TEMPI
INDICATIVI:**

▲ ▼ 1000 m - ore 6:00 circa

QUOTA PARTENZA:
1040 m

QUOTA MASSIMA:
2005 m

RITROVO:
Tolmezzo - sede CAI via Val di
Gorto 19 - ore 7:30

MEZZI DI TRASPORTO:
propri

ABBIGLIAMENTO:
autunnale di media montagna

CARTOGRAFIA UTILE E GUIDE:
carta Tabacco nr. 01

REFERENTI:
Christian Cimenti
350 9823234

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

Per partecipare all'escursione è necessario comunicare il proprio nominativo via e-mail alla Sezione CAI organizzatrice oppure al Coordinatore dell'escursione:

- per i soci CAI almeno due giorni prima;
- per i non soci CAI almeno cinque giorni prima, con le generalità ed il versamento di € 12,95 per l'attivazione dell'assicurazione.

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Da Tolmezzo si segue la SR 355, in direzione Sappada, fino a poco oltre Forni Avoltri. Da qui si svolta a destra seguendo le indicazioni per Pierabech – Sorgente Goccia di Carnia.

Dal parcheggio dello Stabilimento della “Goccia di Carnia” si prosegue a piedi lungo la strada, sentiero CAI n. 140, che passa accanto alla Cava di Marmo Monte Avanza, luogo di estrazione del “Fior di Pesco Carnico” e quindi si restringe salendo decisamente alla Stretta di Fleons (1350 m), una forra formata dal rio omonimo che scorre veloce tra speroni rocciosi. Poco dopo si raggiunge il bivio con il sentiero CAI n. 142-403 “Traversata Carnica” che si segue verso destra entrando nella Val Sissanis. Proseguendo in salita, si raggiunge dapprima, al termine del bosco di conifere, il bellissimo pianoro di Casera Sissanis di Sotto (1550 m) e poi quello altrettanto bello con i resti della Casera Sissanis di Sopra (1682 m). Continuando in salita, il sentiero attraversa un ambiente alpino di rara bellezza con larici e ontani a cui fa seguito un ambiente dominato da bassi arbusti e rododendri e abitato da marmotte, fino a raggiungere la Sella Sissanis (1987 m) dove il panorama si apre a 360 gradi, con la Creta di Bordaglia e il Monte Volaià che fanno da sfondo al sottostante laghetto di Pera. Proseguendo per lo stesso sentiero si raggiunge il lago e si percorre un bellissimo traverso tra i ghiaioni rossastri che scendono dalla Creta di Bordaglia, fino ad arrivare al Passo Giramondo (2005 m) punto panoramico e crocevia di vari sentieri dove verrà effettuata la pausa per la colazione al sacco. Dal passo si torna brevemente indietro fino a raggiungere il bivio con una mulattiera che scende a sinistra verso la Casera Bordaglia di Sopra (1784 m). Da qui un sentierino conduce in pochi minuti al bellissimo Lago di Bordaglia (1750 m) che si caratterizza per le acque limpide che riflettono le montagne circostanti. Risaliti alla Casera si scende per il sentiero CAI n. 142 passando per Casera Bordaglia di Sotto e la vicina chiesetta dedicata a San Giovanni Bosco. Percorrendo la strada, con scorciatoie che tagliano i tornanti, si raggiunge il “Sentiero Naturalistico” n. 141 che si segue a destra ammirando sulla sinistra la profonda forra formata dal Rio Bordaglia. Raggiunto il fondovalle, ad un bivio si va a sinistra, si attraversa il torrente con un ponte in legno e si risale in breve al punto di partenza.

Monte Cimone

(2379 m) dai Piani del Montasio

sezione
di MOGGIO UDINESE

DIFFICOLTÀ:

EEA

TEMPI INDICATIVI:

▲ ▼ 1000 m - ore 7:00

QUOTA PARTENZA:

1520 m

QUOTA MASSIMA:

2379 m

RITROVO:

Sella Nevea - Piani del Montasio -
ore 7:00

MEZZI DI TRASPORTO:

propri

ABBIGLIAMENTO:

da media montagna

ATTREZZATURA:

da escursionismo - kit da ferrata
omologato, casco, bastoncini

CARTOGRAFIA UTILE E GUIDE:

carta Tabacco nr. 018

REFERENTI:

Grofnauer Sonia

366 3799808

grofnauersonia@icloud.com

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

Per partecipare all'escursione è necessario comunicare il proprio nominativo via e-mail alla Sezione CAI organizzatrice oppure al Coordinatore dell'escursione:

- per i soci CAI almeno due giorni prima;
- per i non soci CAI almeno cinque giorni prima, con le generalità ed il versamento di € 12,95 per l'attivazione dell'assicurazione.

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Dal parcheggio andremo verso la Malga Montasio dapprima per carrareccia larga per poi restringersi e diventare sentiero. Arrivati al bivio intercetteremo il sentiero CAI 640 che seguiremo per facili tornanti erbosi per circa un'ora fino a giungere alla panoramica forca di vandul (quota 1986 m). Dopo alcuni metri indosseremo il set da ferrata e tramite il sentiero attrezzato giungeremo al Pizzo Viene.

Dalla forca de la viene seguiremo la traccia del sentiero CAI 641 che ci porterà alla cima del Monte Cimone (m 2379) ove ammirare il panorama a 360 gradi in ogni direzione.

Per il rientro percorreremo il sentiero CAI 641 che dal bivacco S. del Torso, tra il Pizzo Viene ed il Monte Cimone, si ricongiunge con il sentiero CAI 621 che ci riporterà al punto di partenza.

Anello del Monte Flop

Moggio Udinese

sezione
di MOGGIO UDINESE

DIFFICOLTÀ:

E

DISLIVELLO E TEMPI INDICATIVI:

▲ ▼ 1100 m - ore 6:00

QUOTA PARTENZA:

630 m

QUOTA MASSIMA:

1715 m

RITROVO 1:

Moggio Udinese - stazione delle
corriere - ore 08:15

RITROVO 2:

attacco sentiero CAI 436, località
Gjalloz (Moggio Udinese, Val Aupa)
- ore 8:30

MEZZI DI TRASPORTO:

propri

ABBIGLIAMENTO:

da escursionismo estivo

CARTOGRAFIA UTILE E GUIDE:

carta Tabacco nr. 018

REFERENTI:

Michele Cimenti

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

Per partecipare all'escursione è
necessario comunicare il proprio
nominativo via e-mail alla Sezione
CAI organizzatrice oppure al
Coordinatore dell'escursione:

- per i soci CAI almeno due giorni
prima;
- per i non soci CAI almeno cinque
giorni prima, con le generalità
ed il versamento di € 12,95 per
l'attivazione dell'assicurazione.

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Escursione ad anello nella val Aupa
che raggiunge la cima est del monte
Flop (punto più alto), al cospetto
della Creta Grauzaria e del monte
Sernio. Punto di partenza la località
Gjalloz raggiungibile dal bivio per il
rifugio Grauzaria sulla strada della
Val Aupa. Si imbocca il sentiero CAI
436 che porta al ricovero Zouf di Fau
(abbastanza ripido in alcuni tratti). Si
prosegue fino all'innesto sull'Alta via
d'Incarojo, lasciando il sentiero CAI
436 e seguendo il sentiero CAI 435
fino alla sella Flop. Giunti alla sella si
segue il sentiero CAI 435 per alcune
decine di metri sul versante sud
del monte Flop fino a intercettare a
sinistra la traccia che porta alla cima
del monte. Per il rientro si ripercorre
il traverso fino a riprendere il sentiero
CAI 435, che porta alla sella Foran
da la Gjaline. Dalla sella si scende
sul sentiero CAI 437 fino al punto
di partenza passando per il rifugio
Grauzaria. L'ultimo tratto dell'anello è
su strada asfaltata.

Cregnedûl

– Alpi Giulie

sezione
di PONTEBBA

DIFFICOLTÀ:

EE

TEMPI INDICATIVI:

▲ ▼ 1184 m - ore 7:00

QUOTA PARTENZA:

1167 m

QUOTA MASSIMA:

2351 m

RITROVO 1:

Pontebba - Piazza Dante – ore
6:30

RITROVO 2:

Sella Nevea – Caserma GdF - ore
7:15

MEZZI DI TRASPORTO:

propri

ABBIGLIAMENTO:

da escursionismo estivo

CARTOGRAFIA UTILE E GUIDE:

carta Tabacco nr. 019

REFERENTI:

Pierfabrizio Di Marco

347 7123801

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

Per partecipare all'escursione è necessario comunicare il proprio nominativo via e-mail alla Sezione CAI organizzatrice oppure al Coordinatore dell'escursione:

- per i soci CAI almeno due giorni prima;
- per i non soci CAI almeno cinque giorni prima, con le generalità ed il versamento di € 12,95 per l'attivazione dell'assicurazione

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Da Sella Nevea, seguendo il segnavia CAI625 si sale a Malga Cregnedûl di Sopra (1.515 m). Lasciata la malga sulla sinistra, si prosegue nel bosco fino circa a 1.600 m da dove, tra prati e splendidi panorami, si risale un'ampia e comoda mulattiera a pendenza regolare che porta a guadagnare facilmente dislivello. Giunti ad incontrare il Sentiero "Ceria Merlone" a Sella Cregnedûl, si prende a destra per alcune balze rocciose che portano alla cima. Rientro sullo stesso itinerario.

Sentiero Nobile

sezione
di RAVASCLETTO

DIFFICOLTÀ:

EEA

DISLIVELLO E TEMPI INDICATIVI:

▲ ▼ 1300 m - ore 7/8:00

QUOTA PARTENZA:

660 m

QUOTA MASSIMA:

1916 m

RITROVO:

Paularo - Dierico. Loc. Dioor

MEZZI DI TRASPORTO:

propri

ABBIGLIAMENTO:

da escursionismo estivo

ATTREZZATURA:

casco, kit da ferrata, occorrente
per pernottò

CARTOGRAFIA UTILE E GUIDE:

carta Tabacco nr. 09

REFERENTI:

Zanier Onorio

335 7302825

Reputin Isidoro

339 8410346

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

Per partecipare all'escursione è
necessario comunicare il proprio
nominativo al Coordinatore
dell'escursione:

- per i soci CAI almeno due giorni
prima;

- per i non soci CAI almeno
cinque giorni prima, con le
generalità (€ 12,95 per l'attivazione
dell'assicurazione.)

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Percorso alpinistico tracciato dalla
sezione CAI di Moggio Udinese e
dedicato a Piero Nobile, socio del
sodalizio, recentemente scomparso.
Il percorso collega il gruppo della
Creta Grauzaria al Sernio; attraversa
le creste della Cima dei Gjai e della
Cima del Lavinale. Presenta difficoltà
di I° e alcuni passaggi di II°. Partenza
da Paularo loc. Dioor (660 m) sabato
pomeriggio: si segue il sentiero
CAI 437 e poi a quota 1500m circa
si devia sul 416 e dopo circa 500
m si arriva al Ricovero Casera del
Mestri dove si pernotta. L'indomani
si riprende il sentiero 437 e dopo
circa 500 m si prende sulla dx il
ripido sentiero fino a raggiungere
il sentiero 419 all'altezza di sella
Nuviernulis a quota 1732 m. (è una
scorciatoia, invece di arrivare fino
al Foran da Gjaline). Si imbecca
il Sentiero Nobile e attraverso
roccette, canalini e colatoi, si sale
alla cresta sommitale della C. dai Gjai
a quota 1.916. Si scende sul versante
est sul sentiero CAI 444, su un ripido
ghiaione fino al rifugio Grauzaria.
Rientro attraverso Foran da Gjaline
sul sentiero CAI 437.

SABATO 3 OTTOBRE 2026

Sentiero Tiziana Weiss

sezione
di FORNI DI SOPRA

DIFFICOLTÀ:

EE

DISLIVELLO E TEMPI INDICATIVI:

▲ ▼ 700 m - ore 6:00

QUOTA PARTENZA:

1410 m

QUOTA MASSIMA:

1985 m

RITROVO:

Passo Pura, rifugio Tita Piaz -
ore 8:00

MEZZI DI TRASPORTO:

propri

ABBIGLIAMENTO:

da escursionismo estivo

CARTOGRAFIA UTILE E GUIDE:

carta Tabacco nr. 02

REFERENTI:

Alberto Antoniacomi

334 1536479

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

Per partecipare all'escursione è necessario comunicare il proprio nominativo via e-mail alla Sezione CAI organizzatrice almeno due giorni prima dell'uscita.

Per i non soci è previsto un versamento di € 15,00 per l'attivazione dell'assicurazione giornaliera, che saranno ritirati il giorno dell'uscita.

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Partendo dal passo Pura (1417 mslm) si scende leggermente verso Sauris per imboccare la strada forestale che porta fino a casera Tintina (1495 mslm) seguendo il sentiero 215. Da qui comincia il giro ad anello dedicato a Tiziana Weiss lungo il quale si trovano interessanti descrizioni della flora presente lungo il percorso. Seguendo dapprima il ripido sentiero 233 ci si porta fino sulla cresta che scende dal Tinisa e si raggiunge in Malpasso e quindi la Punta dell'Uccel (1985 mslm) per poi scendere fino alla forcella Montovo (1822 m). Qui si ritrova il sentiero 215 che percorreremo in discesa per ritornare a casera Tintina e quindi al passo Pura.

Anello del Monte Pelmo

sezione
di SAPPADA

DIFFICOLTÀ:

EE

DISLIVELLO E TEMPI INDICATIVI:

▲ ▼ 850 m - ore 7:00

QUOTA PARTENZA:

1766 m

QUOTA MASSIMA:

2480 m

RITROVO 1:

Sappada - Chiesa Regina Pacis -
Borgata Fontana - ore 5:30

RITROVO 2:

Passo Staulanza - ore 7:30

MEZZI DI TRASPORTO:

propri

ABBIGLIAMENTO:

da escursionismo estivo

CARTOGRAFIA UTILE E GUIDE:

mappa Tabacco nr. 015 -
"Marmolada - Pelmo, Civetta -
Moiazza"

REFERENTI:

Andrea Piller

388 6230247

Dario Piller

340 3082230

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

entro il 07/10/26

Per partecipare all'escursione è necessario comunicare il proprio nominativo via e-mail alla Sezione CAI organizzatrice oppure al Coordinatore dell'escursione:

- per i soci CAI almeno due giorni prima;
- per i non soci CAI almeno cinque giorni prima, con le generalità ed il versamento di € 12,95 per l'attivazione dell'assicurazione.

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

L'escursione inizia dal Passo Staulanza, seguendo il sentiero n. 472 lungo la base del Pelmetto, passando per il Triol dei Cavaì e attraversando il bosco, dove si trovano tratti fangosi. Usciti dal bosco, si apre una vista panoramica sul Civetta. Dopo una deviazione per le orme dei dinosauri, si prosegue lungo il versante meridionale del Pelmo, passando per Le Mandre, una zona di pascoli, e superando Passo Rutorto e Campi di Rutorto.

Si arriva infine al Rifugio Venezia, alle pendici sud-orientali del Pelmo. Dal Rifugio Venezia, si segue il sentiero n. 480 in salita verso Forcella Val d'Arcia, affrontando un tratto impegnativo tra mughì e ghiaioni.

La parte più difficile del percorso è il Sentiero Flaibani, che corre alla base delle crode di Forca Rossa, con saliscendi e passaggi attrezzati con cavi metallici. Giunti in cima alla forcella, si apre una vista sul ghiaione detritico della Val d'Arcia. Da qui, si scende lungo il ghiaione, abbandonando il sentiero n. 480 e seguendo una traccia in quota verso il Passo Staulanza per completare l'anello.

Si avvisa che in base alle condizioni dei sentieri, si potrà valutare la possibilità di effettuare il giro in senso contrario.

Lago di Garda

Ferrate: 1° giorno “G. Susatti”
2° giorno “Che Guevara”

sezione
di TARVISIO

DIFFICOLTÀ:

EEA PD-D

DISLIVELLO E TEMPI INDICATIVI:

1° giorno

▲ 1145 m - ore 6

2° giorno

▲ 1400 - ore 8:00

QUOTA PARTENZA:

414 m

QUOTA MASSIMA:

1609 m

RITROVO 1:

Pordenone parcheggio Decathlon
ore 6:00.

RITROVO 2:

a seconda della provenienza dei
partecipanti

MEZZI DI TRASPORTO:

propri

ABBIGLIAMENTO:

da escursionismo estivo

ATTREZZATURA:

kit da ferrata, casco e pila frontale
e almeno 2 l. di acqua al seguito

CARTOGRAFIA UTILE E GUIDE:

carta Tabacco nr. 061 e nr. 055

REFERENTI:

Laura Di Lenardo AE

339 1206540

sezione@caitarvisio.it

Crestan Devis

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

Iscrizioni aperte da subito.

Posti a disposizione nr. 15

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

GIORNO 1

Dal paesino di Biacesa m 414 ci immettiamo lungo il sentiero 470 sino a giungere all'attacco della ferrata Susatti. Lungo l'itinerario ci imatteremo in varie vestigia della grande guerra, con panorami idilliaci sul lago di Garda.

Raggiungeremo successivamente la Cima Capi m 909, e a seguire Cima Rocca m 1089, per poi ridiscendere a valle lungo il sentiero attrezzato delle Laste, e chiudere l'anello.

Si pernosterà in un locale ricettivo a Torbole.

GIORNO 2

Dalla zona industriale del paesino di Pietramurata m 247, si seguono le indicazioni per la ferrata Che Guevara, di cui raggiungeremo l'attacco dopo breve camminata. La ferrata non presenta particolari difficoltà a parte la lunghezza, richiedendo circa 4,5 ore per raggiungere la Cima del Monte Casale m 1632.

Nei pressi della cima vi è il Rifugio Pisoni, da dove si proseguirà lungo il sentiero 427 che tra pascoli e faggete scende a valle sino ad immetterci in un edificio della forestale e quindi la strada statale dove si diparte il sentiero 427B che ci farà giungere a Sarche e quindi per mulattiera chiudere l'anello.

Gola di Pradolino - Monte Mia

sezione
di TOLMEZZO

DIFFICOLTÀ:

E

DISLIVELLO E TEMPI INDICATIVI:

▲ ▼ 1030 m - ore 6:30

QUOTA PARTENZA:

198 m

QUOTA MASSIMA:

1237 m

RITROVO 1:

Tolmezzo - sede CAI - ore 7:00

RITROVO 2:

Stupizza - imbocco sent. 754 - ore
8:20

MEZZI DI TRASPORTO:

propri

ABBIGLIAMENTO:

da escursionismo estivo

CARTOGRAFIA UTILE E GUIDE:

carta Tabacco nr. 041 - Valli del
Natisone

REFERENTI:

Orlando Cotula

333 3710085

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Si risale il Natisone fino al borgo di Stupizza. Si attraversa il fiume sul ponte pedonale e si prende il sent. 754 che risale la gola di Pradolino.

Usciti dalla gola, si sale alla casera Monte Mia (ricovero - 970m) e da qui ancora fino alla vetta.

Ridiscesi alla casera, si prende il sentiero alla nostra sinistra, e si rientra a Stupizza chiudendo l'anello

Cima Somp Selva

Gruppo del Plauris

sezione
di RAVASCLETTO

DIFFICOLTÀ:

EE

DISLIVELLO E TEMPI INDICATIVI:

▲ ▼ 1450 - ore 5:30

QUOTA PARTENZA:

246 m

QUOTA MASSIMA:

1703 m

RITROVO:

Tolmezzo - piazzale piscina -
ore 7:00

MEZZI DI TRASPORTO:

propri

ABBIGLIAMENTO:

da escursionismo estivo

CARTOGRAFIA UTILE E GUIDE:

carta Tabacco nr. 026

NOTE:

Sono richiesti allenamento e passo
sicuro per la discesa

REFERENTI:

De Crignis Ivan

333 2062920

Paschini Gianluca

333 1584037

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

Per partecipare all'escursione è
necessario comunicare il proprio
nominativo via e-mail alla Sezione
CAI organizzatrice oppure ai
coordinatori dell'escursione:

- per i soci CAI almeno due giorni
prima;
- per i non soci CAI almeno
cinque giorni prima, con le
generalità (€ 12,95 per l'attivazione
dell'assicurazione.)

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Il monte Plauris (1958 m) è una
suggestiva cima delle prealpi Giulie
che richiede un'escursione piuttosto
lunga ed impegnativa. Un'alternativa
interessante, "più veloce" ma
comunque impegnativa e con un
percorso appagante, è il sentiero CAI
728 che dall'abitato di Portis (246 m)
porta alla cima del versante ovest,
Cima Somp Selva (1703 m).

Si lascia l'auto in una piazzola sul lato
sx della statale che porta a Gemona.
Da subito si percorre un vero e
proprio sentiero di montagna che,
dopo aver attraversato il letto di un
ruscello secco, ci porta all'interno
di un bel bosco di carpini, aceri,
faggi e pino nero. Il sentiero sale
con una pendenza costante per
circa 1 ora e 1/2 fino a raggiungere il
piccolo ricovero Coi (1330 m circa),
nei pressi del quale si trova un bivio.
Si prosegue sul sentiero di dx che
ci porta sulla cresta da cui si apre
la val Venzonassa ed il panorama si
apre verso sud e la pianura friulana.
Si prosegue per alcune centinaia
di metri con poca pendenza fino
a raggiungere la base del pendio
erboso che, su una traccia poco
visibile, ci porta alla cima in circa
1 ora. Da qui la visuale è splendida
a 360 gradi, soprattutto verso le
alpi Carniche. Per chi lo desidera si
può proseguire in cresta verso altre
cime, in direzione del Plauris, ma
non raggiungibile. Il rientro utilizzerà
lo stesso sentiero. L'escursione è
indicata sia in primavera per la flora
che d'autunno per i colori del bosco.

Amarianute

(1070 m)

sezione
di TOMEZZO

PERCORSO A

DIFFICOLTÀ:

EE

DISLIVELLO:

▲ 765 m - ore 2:00

QUOTA PARTENZA:

350 m

QUOTA MASSIMA:

1070 m

PERCORSO B

DIFFICOLTÀ:

E

DISLIVELLO:

▲ 400 m - ore 1:00

QUOTA PARTENZA:

350 m

QUOTA MASSIMA:

760 m

RITROVO:

Tolmezzo - parcheggio piscina -
via Val di Gorto 19 - ore 9:00

MEZZI DI TRASPORTO:

propri

ABBIGLIAMENTO:

da escursionismo estivo

ATTREZZATURA:

da escursionismo

CARTOGRAFIA UTILE E GUIDE:

carta Tabacco nr. 013

REFERENTI:

Alessandro Cella

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

sede Tel. 0433 466446

mail: info@caitolmezzo.it

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

In occasione del dodicesimo anniversario della riapertura dei sentieri dell'Amarianute verrà organizzata una festa al punto panoramico del troi di Martin.

Dopo esserci ritrovati in sede CAI ci dirigeremo nei pressi della Polveriera di Pissebus per lasciare le vetture, da qui ci incammineremo lungo il sentiero CAI 462 che ci condurrà all'inizio del troi di Martin, qua ci divideremo in due gruppi: i più allenati potranno raggiungere la vetta dell'Amarianute tramite il troi Cjadin (**percorso A**); per i restanti ci sarà la possibilità di raggiungere direttamente il Belvedere percorrendo il troi di Martin (**percorso B**). Giunti a destinazione ci ritroveremo per un momento conviviale, durante il quale i partecipanti potranno contribuire in base alle proprie possibilità condividendo cibi e bevande.

Rifugio Cimenti Floreanini

per sentiero di Sant'Ilario

DIFFICOLTÀ:
EE

**DISLIVELLO E TEMPI
INDICATIVI:**

▲ 680 m - ore 2:00

▼ 680 m - ore 1:30

QUOTA PARTENZA:
420 m

QUOTA MASSIMA:
1080 m

RITROVO:
Tolmezzo - Sede CAI
PARTENZA ore 08:00

MEZZI DI TRASPORTO:
propri

ABBIGLIAMENTO:
da bassa montagna

ATTREZZATURA:
da escursionismo

CARTOGRAFIA UTILE E GUIDE:
carta Tabacco nr. 013

REFERENTI:
Federico Scalise
(telefono sede per prenotazioni
0433 466446)
mail: info@caitolmezzo.it

Chiapolino Maria Grazia
340 5728932
alpinismogiovanile@caitolmezzo.it

**PRENOTAZIONE
OBBLIGATORIA**

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Si tratta dell'appuntamento che chiude ufficialmente la stagione escursionistica del CAI di Tolmezzo.

Quest'anno appuntamento con il CAI Family, escursione aperta quindi a tutti i bimbi e ai loro genitori, accompagnati dagli istruttori dell'alpinismo giovanile. Per la descrizione completa si veda la pubblicazione a cura del CAI Tolmezzo "dai 200 ai 2.000 m".

Dalla palestra di roccia del Monte Strabut (parcheggio), si scende nel greto del Rio Cornons e per una strada ghiaiosa si va a sinistra verso il poligono di tiro.

Si accede al greto del Rio Cornons per poi risalire brevemente le ghiaie del rio uscendone verso destra (segnalazioni) per imboccare una strada di servizio del poligono che si abbandona quando svolta verso destra per prendere un sentierino che si inoltra nel rio in sinistra orografica.

Si prosegue per massi e ghiaie fino a risalire un rio a destra in vista della bella cascata del Rio Cornons.

La traccia attraversa il rio secondario per portarsi sopra il salto della cascata proseguendo ripidamente fino ad affacciarsi su un' altro profondo rio.

Da qui si risale con stretti tornanti la ripida costa del versante opposto. Dopo essere usciti su un ultimo tratto ripido, si prosegue il sentiero per entrare in una specie di solco l' "Agadorie scure " dove la traccia sparisce quasi completamente ma le numerose segnalazioni permettono di raggiungere in breve senza incertezze il "Pradut" e la pista forestale, segnata CAI 443, proveniente dal Rifugio Cimenti – Floreanini.

All'arrivo in rifugio è previsto il pranzo per tutti, con castagnata finale. Gradite bevande e dolci al seguito...

CORTO MONTAGNA **26** PREMIO LEGGIMONTAGNA

12^A edizione. Il premio è riservato ai cortometraggi di montagna italiani e stranieri che abbiano attinenza con la montagna. Il regolamento del concorso sarà reperibile da marzo sul sito web e ci sarà tempo fino al 31 agosto per consegnare le opere. Le premiazioni, previste in inverno alla presenza dei premiati (in sala o da remoto), saranno l'occasione per presentare progetti di cinematografia realizzati in ambito montano nell'anno in corso. Il premio è organizzato da ASCA, Associazione delle Sezioni CAI di Carnia - Canal del Ferro - Val Canale, in collaborazione con la Comunità di montagna della Carnia, il Consorzio BIM Tagliamento e il Consorzio Boschi Carnici, con il contributo di diversi sostenitori del progetto.

PREMIO CORTOMONTAGNA

Segreteria: Comunità di montagna della Carnia
Servizio cultura, turismo e comunicazione istituzionale
via Carnia Libera 1944 n. 15
33028 Tolmezzo (Udine) - tel. 0433 487740
corto@leggimontagna.it - www.leggimontagna.it



https://www.youtube.com/@leggimontagna_cortomontagn6682



www.facebook.com/leggimontagna



www.twitter.com/Leggi_montagna



https://www.instagram.com/leggimontagna_cortomontagna/



LEGGIMONTAGNA